

# Confronti

ANNO IX - N. 6 - Giugno 2013

Mensile dell'Alto Jonio di Attualità Politica e Cultura

DISTRIBUZIONE GRATUITA

## Il vestito della festa: la politica come il frac!

di Pino La Rocca



La Politica come un frac: si indossa all'occorrenza, solo per fare "atteggiamento" e bella figura e soprattutto per raccogliere il consenso. Poi, quando la festa è finita, si dismette e si ripone nell'armadio, pronto per la prossima occasione. E' quanto purtroppo si verifica un pò dappertutto ed è quanto si sta verificando a Trebisacce in questi mesi per colpa di una politica sempre più annacquata. Succede in particolare in seno alla Maggioranza di governo, nata come rigorosa coalizione politica di centrosinistra ( PD-PSI e SEL), con tanto di bandiere al vento e di dirigenti politici in passerella e poi divenuta, piano piano, soprattutto in occasione delle tornate elettorali, un raggruppamento multicolore, grazie anche all'eccessivo tatticismo ed alla esagerata prudenza del sindaco Franco Mundo e dei tre esponenti del PD che hanno continuato a far finta di niente, forse ingoiando bocconi amari e forse indulgendo troppo sugli smarcamenti e sulle fughe solitarie di taluni (più di uno) componenti della squadra, che di volta in volta hanno preferito gli "assolo" al gioco di squadra, finendo per mettere in cattiva luce un esecutivo costretto, peraltro, ad arrancare anche per colpa di una massa debitoria enorme, ereditata dal un passato più o meno recente. Oltre alla debolezza politica, in realtà è proprio questa ristrettezza economica che ha creato i maggiori problemi e rischiato di far saltare il banco. Del resto è storia che si ripete nelle migliori famiglie: quando ci sono problemi economici, quando si fa fatica ad arrivare a fine mese, anche l'amore viene messo a dura prova e vacillano anche i buoni sentimenti. E' quello che è successo di recente in Giunta dove sarebbe stata sfiorata addirittura la rissa: la necessità di far quadrare i conti, di evitare di sperperare le risorse pubbliche quando si spremono i cittadini e si fanno arrivare le bollette-acconto della Tares 2013 mentre ancora non sono state pagate le bollette della

Tarsu dell'anno precedente, non può consentire ad amministratori accorti e coscienti di dilapidare risorse e di predisporre un programma estivo troppo dispendioso, come quello dell'anno scorso a cui, peraltro, non è stata ancora data la necessaria copertura economica. Se vogliamo, anche la festa nazionale del 2 giugno è stata ridimensionata a causa della crisi. Questo, ovviamente, ad un assessore che non si sente vincolato da alcun patto politico, che vuole fare bella figura e farla fare a tutto "il paese dell'amore", come l'anno scorso, stilando un cartellone di tutto rispetto, non sta bene ed ecco le reazioni e le "baruffe chiozzotte" che per poco, come si è saputo, non sono sfociate in qualcosa di più riprovevole. E' a questo punto, però, che deve intervenire la politica, quella vera e seria, che spesso fa da collante e da ammortizzatore ai contrasti. Ma la politica dell'esecutivo comunale

*Continua a pag. 2*

## Il Club Unesco parte alla grande

Doveva essere la prima uscita ufficiale ed il primo "Incontro con l'Alto Jonio" del neo-nato Club Unesco di Trebisacce di cui è presidente il giornalista Franco Maurella e invece, per il numero e per l'autorevolezza

riconoscimento istituzionale e ne ha definito la nuova denominazione. Il presidente Ritacco, resosi conto della valenza dei contenuti e delle proposte, ha infatti legittimato la nascita del Club autorizzandolo a



degli ospiti presenti, in particolare di Adriano Ritacco, presidente nazionale della Federazione Nazionale dei Club e Centri Unesco d'Italia, l'incontro si è rivelato un passaggio cruciale per il Club in quanto ne ha sancito il battesimo ufficiale, il suo

definirsi Club Unesco di Trebisacce e dell'Alto Jonio. Legittima quindi la soddisfazione del presidente Franco Maurella e del direttore Piero De Vita, dei suoi soci-fondatori e di tutti i sindaci dell'Alto Jonio presenti al completo alla bellissima manifestazione svoltasi domenica sera in Viale dei Saraceni alla presenza di un pubblico insolitamente numeroso e attento. Tra gli ospiti, oltre al sindaco di Trebisacce Francesco Mundo, a tutti i sindaci e tantissimi amministratori del Comprensorio,

*Continua a pag. 2*



**Dai ... che se troviamo il petrolio manderemo a casa tutti i bagnanti, perché inquinano il nostro mare**

### Il corsivo

#### Lui è sempre "leale"

A due mesi del governissimo PD-PDL, spacciato per unità nazionale, la barca traballa ma non affonda. Lui, il Cavaliere, dice, ogni giorno, che è stato e sarà sempre leale con il governo Letta. In questi giorni si discute dell'IMU: bisogna cacciarla o farla rimanere? I Comuni sono alle strette, il loro borsello è vuoto, o pieno di ragnatele. Ci arriviamo a Natale? E' certo che se cade anche il governissimo, la brutta figura non ce la fa il Cavaliere, ma chi ha voluto fare lo strano inciucio. E poi, dobbiamo anche ascoltare i ripetuti messaggi di quell'Angiolino Alfano: "noi siamo leali". Ma ora se la prendono pure con la Cassazione!

(il Sagittario)

**Estate 2013. Anche noi partecipiamo alla campagna contro gli incendi boschivi: appena avvistate qualche incendio, telefonare al Corpo Forestale (1515), ai Vigili del fuoco (115), alla Protezione civile (115), ai Carabinieri (112)**

## ALTO JONIO



DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA

## Il vestito della festa: la politica come il frac!

è diventata col tempo un pò troppo annacquata e "di palazzo", fatta di compromessi, di ragion di Stato che prevalgono anche sul buon senso, di eccesso di tolleranza e forse anche di paura. Sta succedendo perciò che, per evitare fratturamenti e diaspora, si ingoiano bocconi amari e si cerca di sopravvivere, un giorno litigando e richiamando al senso della responsabilità ed un giorno facendo finta di niente e digerendo anche le ingiurie, le offese personali e le cadute di stile che non fanno certo onore ad una cittadina moderna e civile che vuole mettere una pietra sopra alle polemiche e cercare di crescere nella pace e nella concordia. Sta succedendo, ecco il paradosso, che la Minoranza, presentatasi come

coalizione civica, anche per ragioni strategiche e di opportunità si sta connotando sempre più politicamente, mentre la Maggioranza, nata con una matrice rigorosamente politica, sta perdendo di vista la stella polare che doveva essere la politica con la P maiuscola. La stessa politica, del resto, che doveva incanalare su altre strade rispetto al passato il rapporto tra i rappresentanti dei partiti e i partiti stessi, usati strumentalmente per raccogliere il consenso e poi messi nell'angolo in attesa di indossare di nuovo il frac in occasione della prossima tornata elettorale. O non è così? Ma tutto questo, cui prodest? (A chi giova?) Ai posteri l'ardua sentenza!

P. La Rocca

## Plataci - Giornate gramsciane

### Con Fausto Bertinotti e il nuovo libro di Mario Brunetti

Il forte successo degli "Itinerari Gramsciani" della scorsa edizione del 2012, che ha consolidato i rapporti di collaborazione, attraverso un gemellaggio tra il Comune di Plataci (paese dell'alta Calabria ove hanno avuto le loro origini i familiari di Antonio Gramsci) e la città di Gramsh nel Sud-Est dell'Albania (da cui proveniva la famiglia Gramsci nell'emigrazione del XV secolo), ha indotto gli organizzatori a fare una scelta decentrata delle manifestazioni annuali per corrispondere all'immagine internazionale che gli "Itinerari" medesimi sono andati assumendo in questi anni.

La XVI edizione di quest'anno si aprirà a Cosenza il 17 luglio alle ore 18.00, nella Sala degli Specchi della Provincia, con un convegno pubblico nel corso del quale l'On. Fausto Bertinotti presenterà l'ultimo libro di Mario Brunetti "La sinistra perduta". Con l'ex Presidente della Camera prenderanno la parola gli onorevoli Giacomo Schettini e Rosario Olivo. Il Presidente della Provincia Mario Oliverio presiederà il convegno che sarà coordinato dalla prof.ssa M.F. Corigliano, Assessore provinciale alla Cultura. Il giorno 19, a Plataci si aprirà una mostra postuma delle opere pittoriche di Maria Brunetti. Il Convegno a lei dedicato sarà coordinato dal prof. Gianni Mazzei.

Nella giornata conclusiva delle manifestazioni, il 20 luglio a Plataci, si svolgerà un convegno che coinvolgerà i due comuni gemellati, Plataci e Gramsh e un'ipotesi di progetto riguardante i "beni comuni". Al convegno internazionale saranno presenti l'arch. Rocco Pangaro e il Vice-Presidente del Parlamento europeo l'On. Gianni Pittella. Un corrispondente convegno, con le



stesse tematiche, si terrà in Albania, nella città di Gramsh i primi di agosto. In quella stessa occasione si terrà, anche, una iniziativa presso l'Università Mediterranea di Tirana.

Nel corso delle manifestazioni di Plataci si esibiranno gruppi di musiche e danze popolari dell'area balcanica. La XVI edizione degli Itinerari Gramsciani lancerà una sottoscrizione, in Italia e in Albania, finalizzata a garantire la installazione di un busto di Antonio Gramsci sia nella città di Gramsh che a Plataci.

A questa iniziativa che costituisce un primo esperimento di nuova collaborazione nel Mediterraneo sarà presente il nuovo ambasciatore d'Albania in Italia, che di recente ha avuto le credenziali dal Governo italiano. (Caterina Dramisino)

## Il Club Unesco parte alla grande

erano presenti i consiglieri provinciali Mario Melfi, Franco Mundo e Giuseppe Ranù, rappresentanti di associazioni culturali e ambientaliste, e inoltre l'avvocato Francesco Bevilacqua, scrittore, ambientalista della prima ora, "cercatore di luoghi perduti" come ama definirsi, che ha relazionato su "L'Alto Jonio, tra mari e monti" e l'on. Domenico Pappaterra, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino che ha concluso i lavori del convegno plaudendo all'iniziativa ed alla solidità delle tre proposte presentate, da inserire, attraverso l'Unesco, nel patrimonio immateriale dell'umanità, che sono state illustrate da altrettanti illustri relatori: "La festa dell'abete (Pita) di Alessandria del Carretto, illustrata dal dottor Francesco Delia, "Le gole e le timpe del Raganello" illustrata dalla dottoressa Stefania Emanuele e "La bio-diversità della Secca di

Amendolara, illustrata dalla dottoressa Evelina Provenza. Tre proposte di grande rilevanza e suggestione ambientale che racchiudono in modo esemplare le grandi risorse di cui è ricco il territorio dell'Alto Jonio sull'asse mare-monti e che consentono al Club Unesco di Trebisacce e dell'Alto Jonio di partire con il piede giusto nell'ambizioso progetto di valorizzazione del territorio, unanimemente considerato uno scrigno di tesori storici e ambientali da capitalizzare e da inserire in un circuito virtuoso che superi i campanili e possa rappresentare una risorsa collettiva e non una rivendicazione localistica. Peccato, a questo proposito, per l'unica nota stonata della serata, rappresentata dall'assenza ingiustificata di qualche rappresentante istituzionale, rivelatosi critico rispetto ad una iniziativa che invece ha riscosso unanime consenso.

Pino La Rocca

## Iniziative politiche e istituzionali

Vincenzo Filardi

La CGIL per la viabilità. Forte presa di posizione del segretario generale della CISL Tonino Russo, per l'insufficiente impegno dell'Anas sulla viabilità in Calabria, in particolare sull'ammodernamento della SS 106, tratto Roseto C.S. - Sibari, ritenuto prioritario per evitare le numerose perdite di vite umane per incidenti. Tratta valutata dall'ACI tra le dieci più pericolose d'Italia - I lavori per l'ammodernamento dell'A3 Salerno Reggio procedono a rilento rispetto ai tempi programmati, con giustificazioni speciose (difficoltà di progettazione, esecuzione dei lavori dovute alla natura del terreno). La mancata realizzazione delle infrastrutture finisce anche per penalizzare lo sviluppo di un territorio ed il decollo del suo porto sottoutilizzato, mentre potrebbe rappresentare un importante volano di sviluppo per la nostra Provincia e diventare una piattaforma di collegamento con tutto il bacino mediterraneo. Purtroppo queste elementari richieste, avanzate anche in altre occasioni, hanno incontrato interlocutori, a dir poco, "distratti", anche a livello politico regionale.

Su tributari consortili. Iniziativa dei consiglieri regionali Franchino, Talarico, De Masi e Scalzo per sollecitare la discussione presso la competente commissione regionale e avviare l'iter legislativo della proposta di legge di iniziativa popolare, per la modifica dell'art. 23 della legge regionale 11/2003, comma 1, per stabilire che i contributi consortili siano dovuti dai soli agricoltori i cui terreni beneficino concretamente delle migliori dovute all'attività dei consorzi. La proposta di legge ha avuto l'adesione di ben 7561 interessati, più del doppio di quanto ne erano necessarie. L'iniziativa era partita dall'Alto Jonio, sul cui territorio si sono tenute assemblee promosse

da Mario Franchino, rappresentante in regione del nostro comprensorio, ad una delle quali ha partecipato anche Marsio Blaiotta, presidente del Consorzio dei Bacini Settentrionali dell'Jonio. Nei vari incontri è stato sempre ribadito l'apprezzamento per l'opera del Consorzio per l'agricoltura del territorio, ma ci si è dichiarati contrari a far pagare balzelli esosi a quanti sono proprietari per lo più di terreni non produttivi ed incolti e che non beneficiano di alcun intervento.

Rifiuti. Quasi tutti i comuni della Calabria, per far fronte ai servizi più urgenti, non hanno provveduto a versare quanto dovuto per lo smaltimento dei rifiuti, pur avendolo incassato dai cittadini. Sarebbe opportuno che si provvedesse a rateizzare il debito e, per il futuro, col contributo fattivo e cosciente dei cittadini, si attuasse con serietà e scrupolo la raccolta differenziata, perché i comuni sono tenuti a coprire per intero i costi del servizio. Situazione debitoria dei nostri comuni per lo smaltimento dei rifiuti: Albidona - Alessandria del C. - Amendolara € 403.688; Canna € 26.259; Castrolibero € 6.996; Cerchiara € 160.147; Francavilla M. - ; Montegiordano - ; Nocera € 2.501; Oriolo - ; Plataci - ; Rocca Imperiale € 44.711; Roseto C.S. € 260.824; S.Lorenzo B. € 13.205; Trebisacce € 770.000; Villapiana - .

Iniziative dell'UNITRE e APS Vacanzieri. Sembra che la terza commissione della regione Calabria, finalmente si accinga ad avviare la procedura della proposta di legge sulle associazioni di promozione sociale e l'istituzione di un registro giuridico. Le sollecitazioni erano venute anche da Antonio Granata dell'Unitre e da Vincenzo Arvia, presidente dell'associazione culturale APS All'incontro col presidente della 3° commissione regionale, Salvatore Pacenza, con le associazioni, è intervenuto il consigliere regionale Mario Franchino, presentatore di una proposta di legge in merito, il quale ha dichiarato che la mancanza di una tale legge, penalizza le nostre associazioni, perché le esclude dai bandi in quanto per la partecipazione agli stessi è richiesta l'iscrizione ai registri delle associazioni oggi inesistenti.



**Mobili  
Montilli**

Tel. e Fax: 0981 994123 - C.da Silva - FRANCAVILLA M. (CS)



## Ospedale: tra illusioni e delusione

Sarà riaperto, seppure parzialmente, il "Chidichimo"? Si passerà finalmente dagli impegni pubblicamente assunti ai fatti concreti, o si tratta delle solite promesse a cui poi non seguono mai decisioni coerenti? E' quello che si chiedono le popolazioni locali che finora hanno subito solo tagli, disagi e qualche volta anche morti che forse potevano essere evitate. A sentire i vertici aziendali, questa volta forse è la volta buona per porre rimedio a una situazione ormai insostenibile. In realtà la visita del direttore Generale Scarpelli al CAPT di Trebisacce avvenuta nella mattinata di venerdì 5 luglio, doveva coincidere solo con l'inaugurazione della nuova Tac, di ultima generazione, modernissima e veloce, di cui è stato dotato il servizio di Radiologia del "Chidichimo" coordinato dal dottor Mario Ciacco. «Una Tac già completa di tutti i programmi, - ha detto il Diggi Scarpelli - che non hanno neanche a Cosenza ed a cui sarà aggiunto quanto prima il "Dentalscan" l'unico accessorio, utile per la panoramica dentale, di cui non dispone, mentre in un secondo momento sarà dotata di risonanza articolare». Ma alla luce di quanto è avvenuto ed a cui abbiamo assistito in diretta, l'incontro del dottor Scarpelli con il sindaco della città Francesco Mundo e con il personale sanitario si è rivelata un'occasione propizia per ri-visitare la struttura ospedaliera, sia la parte utilizzata per i servizi che quella rimasta vuota dopo la chiusura delle divisioni, ma anche per fare il punto della situazione, con un occhio proiettato al futuro, anche alla luce degli impegni assunti in prima persona dal presidente Scopelliti circa l'apertura di un Pronto Soccorso h/24, avanzato, in grado di fronteggiare almeno le emergenze-urgenze. Il dottor Scarpelli, accompagnato dal direttore sanitario Palumbo, dal primario di Radiologia di Corigliano, dall'ingegnere Sosto e dal dirigente-medico Laviola e accolto dal sindaco della città Mundo, dall'assessore alla Sanità La Regina e dal nuovo direttore sanitario f.f. dottor Antoio Adduci, ha ammesso che il "Chidichimo" presenta una struttura alberghiera

di grande confort, completamente ricondizionata negli ultimi tempi, grande e accogliente più di altre strutture a noi vicine (Corigliano e Rossano!), in grado quindi di ospitare, volendo, nuovi servizi e nuove attività mediche. Alla specifica richiesta del sottoscritto, circa l'ipotesi della istituzione del Pronto Soccorso promesso da Scopelliti, il DG Scarpelli ha risposto testualmente: «Il nuovo piano triennale, a cui sta lavorando in Regione il gruppo di lavoro guidato dal presidente Sopelliti, accogliendo anche le



indicazioni del "tavolo Massicci" e dell'Agenas, prevede per Trebisacce l'apertura di un Pronto Soccorso h/24, con annesso alcune divisioni ospedaliere. Si tratta ora di tradurre in atti concreti le indicazioni contenute nel piano sanitario triennale di prossima approvazione». Musica pura, queste parole, per tutti gli astanti e per le orecchie del sindaco Mundo che da tempo si batte, privilegiando l'interlocuzione istituzionale, per poter raggiungere obiettivi che solo alcuni mesi orsono sembravano improponibili. Succederà il miracolo? Il redivivo Lazzaro, uscirà finalmente dalla tomba? Qualcuno, facendo lo spavaldo e lo schizzinoso, ci ha definiti illusi e creduloni. Staremo a vedere. E nel frattempo imitiamo Leopardi perché le illusioni ci aiutano a vivere.

Pino La Rocca

## Ideal-lab: la scommessa di un gruppo di giovani professionisti e tecnici per affermarsi nel difficile mondo del lavoro

La crisi economica che attanaglia la nazione con risvolti occupazionali preoccupanti e che si fa sentire soprattutto al sud ed in questa parte della Calabria non ha scoraggiato un gruppo di giovani professionisti rossanesi che hanno messo insieme le proprie competenze e specializzazioni creando un "laboratorio di idee e professionalità" denominato "Ideal Lab" ([www.ideal-lab.it](http://www.ideal-lab.it); e-mail: [info@ideal-lab.it](mailto:info@ideal-lab.it)).



Si tratta di 8 giovani (dai 30 ai 36 anni), laureati in Ingegneria, Informatica, Architettura, Biologia, che hanno messo insieme le proprie competenze (ognuno di loro si occupa di uno specifico settore) per offrire ad enti, imprese e semplici cittadini una gamma completa di servizi nel campo dell'informatica, della sicurezza sul lavoro ed alimentare, della progettazione, dell'arredo design, del recupero e restauro e dell'illuminotecnica. Un lavoro di equipe che ha dato già un primo risultato: è stata creata un'applicazione per smartphone e computer a cui è stato dato il nome "AngAPPA" ([www.angappa.it](http://www.angappa.it)) con cui le aziende e gli enti possono rendere noti eventi e promuovere i propri prodotti in tempo reale.

I giovani professionisti di "Ideal Lab", che si trova a Rossano, in Via Paramati N° 7 (una traversa di Viale Michelangelo) offrono i seguenti servizi:

**Sicurezza** - sicurezza sul lavoro: consulenza e redazione tecnica (DVR, PSC, POS, PIMUS), medicina del lavoro, Corsi di Formazione, indagini strumentali, pratiche antincendio;

attestazione SOA; svolgimento ruolo di coordinatore sicurezza nei cantieri edili sia in fase di progettazione che in quella di esecuzione (CSE e CSP); igiene degli alimenti (manuali HACCP, analisi del prodotto, tamponi, analisi della acque); qualità (audit preventivo per certificazioni ISO 9000, 14000, 18000).

**Illuminotecnica** - Illuminazione residenziale, commerciale e ambienti di lavoro; verifiche con software dialux; valutazione consumi energetici e inquinamento luminoso.

**Design** - Arredo design, design del prodotto; grafica e comunicazione visiva; immagine coordinata aziendale; layout, brochure e cataloghi.

**Architettura** - Progettazione architettonica e impiantistica; restauro e conservazione; modellazione, rendering e fotoinserti; gestione pratiche burocratiche; arredamento; architettura d'interni.

**Ingegneria** - progettazione e calcoli strutturali; gestione e direzione di cantieri edili; valutazione di impatto ambientale; gestione pratiche catastali e rilievi topografici; certificazioni energetiche.

**Informatica**: Siti e portali web; applicazioni web based; applicazioni smartphone e tablet; Assistenza sistemistica; gestione documentale; consulenza tecnologica; sicurezza informatica; gestione configurazione apparati di rete (cisco); Digital signage.

I giovani impegnati nell'ambizioso progetto sono: Vincenzo Lepera - Ingegnere informatico;

Giovanni Magliarella - Informatico; Dario Lepera - Ingegnere informatico; Daniela Caruso - Architetto/designer/grafico; Elvira Procopio - Architetto; Vincenzo Andrea Lepera - Architetto / Light designer; Fabio Lepera - Ingegnere ambiente e territorio; Emanuela Cavallaro - Biologa.

## Il Gal Alto Jonio a Genova per "Sapori da sfogliare"

Anche il Gal Alto Jonio alla prima edizione del Salone Nazionale del libro e delle eccellenze gastronomiche "Sapori da sfogliare", che si è tenuto a Genova alcuni giorni fa. Il Gal Alto Jonio "Federico II" è stato invitato alla pregevole kermesse dall'associazione nazionale "Città dell'olio" che ha organizzato l'evento. Presenti nel capoluogo ligure per l'agenzia di sviluppo territoriale, con sede ad Amendolara, la dottoressa Eugenia Arcuri, il sindaco di Cerchiara Antonio Carlomagno e la dottoressa Tiziana Roseto per il gruppo animatori/informatori. Tra gli stand della fiera, dedicata ai prodotti agroalimentari di qualità e all'editoria enogastronomica, anche alcuni spazi dedicati all'Alto Jonio cosentino con l'agriturismo "Santa Marina" di Oriolo e il suo amaro alle olive "Ulivar" presentato dal titolare

Luigi Adinolfi; con il frantoio oleario di Pasquale Rusciani di Amendolara e con l'azienda A.R. di Maria Alfano, con sede a Roseto Capo Spulico, che ha presentato gli ottimi salumi stagionati e i formaggi.

Un ricco paniere di prodotti è stato poi esposto nello stand della SGN Food & Events di Francavilla Marittima, dove gli ospiti d'eccezione sono stati i sott'oli, i prodotti da forno, gli agrumi, l'origano e tante altre delizie. L'editoria si avvicina alla cucina, a Genova. La presentazione di libri dedicati si è alternata alla degustazione di prelibatezze delle varie regioni italiane. Dal canto suo il Gal ne ha approfittato per raccontare l'Alto Jonio, la sua cultura e i suoi sapori e per promuovere al cospetto di potenziali visitatori l'offerta ricettiva presente sul territorio.

Vincenzo La Camera

PUBBLICITÀ GRATUITA

**Ferramenta**  
**Leonardo Napoli**  
C.da Pagliara - Trebisacce

Aprite, tutti i giorni  
**Paese24.it**  
di Vincenzo La Camera  
troverete notizie  
di tutto l'Alto Jonio

Manteniamo il paese pulito,  
Battiamoci tutti contro la  
"monnezza"

## ALTO JONIO



## Seconda edizione dei briganti del Pollino e Saperi e saperi di S. Lorenzo Bellizzi

Il presidente dell'Associazione "I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi", Giustinao Rossi, ci fa pervenire due comunicati stampa sulle iniziative 2013. In collaborazione con i Comuni di San Lorenzo B., San Severino Lucano, Civita, con la Proloco del Pollino di S. Severino, con l'Ass. ne i *Briganti del 4x4*, ed il gruppo Soccorritori del Pollino, ripercorreranno i sentieri del Parco nazionale del Pollino, luoghi del brigantaggio fra il 1860 e il 1865. L'Associazione non vuole mettere in discussione l'unità e l'esistenza dello Stato nazionale, ma piuttosto continuare una riflessione sul modo in cui quell'unità si è realizzata e sulle conseguenze che ne sono risultate e ne risultano per l'economia e la società del sud del nostro Paese.

Ecco il Programma 2013: lunedì 12 agosto ore 15 ritrovo dei partecipanti a San Lorenzo Bellizzi, Rione Sgrotto, Piazza Aldo Moro. Transfert in pullman a San Severino Lucano. Visita guidata, partecipazione al festival "la terra dei briganti". Cena libera e pernottamento al polifunzionale di San Severino Lucano.

Martedì 13 agosto: ore 6 colazione, ore 7 partenza del gruppo, guidato da Antonio Larocca, verso la prima tappa, alla Falconara.

Mercoledì 14 agosto: dopo la prima colazione, ore 6, il gruppo proseguirà

verso la seconda tappa, la Maddalena, attraverso la Scala di Barile.

Giovedì 15 agosto: ore 6 prima colazione, ore 7 partenza verso la destinazione finale, nei pressi del villaggio calabro-albanese di Civita. Nel pomeriggio visita guidata e sosta a Civita, da dove i partecipanti saranno trasferiti in pullman a San Lorenzo Bellizzi. Cena, musica, pernottamento in tenda.

Venerdì 16 agosto: in mattinata, escursioni e iniziative varie. Nel pomeriggio e in serata, animazioni e dibattito in piazza sul plebiscito per l'unione dell'ex Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia.

Durante ognuna delle tre tappe saranno effettuate soste lungo il percorso e si forniranno appunti storici sul brigantaggio (banda di Antonio Franco e sequestro Restieri) e sarà consumato un pranzo al sacco. L'ar-

### Alessandria del Carretto Radicazioni



Foto Giovanni Rizzo

Dal 20 al 22 agosto, decima edizione di *Radicazioni-Festival delle Culture tradizionali*, un grande evento in un piccolo paese del Pollino, dove si fa autentica cultura e tradizione, affrontando grandi sacrifici.

### Per questo giornale

Se corrisponde al vero che il più accanito fumatore consumi tre pacchetti al giorno, è anche vero che le sigarette fanno male alla salute e alla tasca...! Sacrificate un pacchetto di quelle "cose" nocive e date un piccolo, simbolico contributo a questo nostro giornale, che è anche vostro, perché è fatto con i vostri articoli, con le vostre critiche, con i vostri suggerimenti. Non chiediamo elemosine, ma vi invitiamo a far vivere questa voce libera dell'Alto Jonio. Sì, un paese senza giornale è come una casa senza luce. Grazie.



BRIGANTESSE

rivo è previsto nel tardo pomeriggio. La sera, montate le tende, ci sarà la cena, un dibattito, la musica.

Modalità di partecipazione: l'Associazione "Ragazzi di S. Lorenzo", organizzatrice dell'evento, richiede 150 euro, che comprendono la guida lungo i sentieri del Parco, tre colazioni, tre pranzi al sacco, tre cene, i trasferimenti in pullman, l'organizzazione dei bivacchi, il trasporto delle vettovaligie, delle tende, delle persone impossibilitate a partecipare alla marcia ma interessate al resto del programma, degli strumenti, la preparazione dei pasti, la musica, le escursioni. La data limite per iscriversi è il 5 agosto 2013. Ogni partecipante dovrà essere munito di normale abbigliamento trekking e di materiale per il pernottamento. Chi non dispone di tenda usufruirà di quelle fornite dall'associazione. Saranno accettate e confermate le prime 50 iscrizioni che, unitamente ad un anticipo di 50 euro, dovranno pervenire all'Associazione "I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi" tramite bonifico (codice IBAN IT16 J076 0116 2000 0000 5054 950) o sul CC n°5054950 intestato all'Associazione "I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi", Via Adua n°51 - 87070 SAN LORENZO BELLIZZI (COSENZA) specificando la causale "Partecipazione a "Natura e cultura. Tre giorni sui sentieri dei briganti nel Parco Nazionale del Pollino. II Edizione". Ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere inviata via e.mail a [iragazzidisanlorenzobellizzi@gmail.com](mailto:iragazzidisanlorenzobellizzi@gmail.com). L'iniziativa sarà segnalata sul sito dell'Associazione [www.iragazzidisanlorenzobellizzi.org](http://www.iragazzidisanlorenzobellizzi.org) e su Facebook. Per ogni ulteriore informazione, rivolgersi a Enzo Agrelli, tel. cell. 3453429896 TIM, oppure 3936728827 VODAPHONE. Consulente storico Giuseppe Rizzo; Guida ufficiale Antonio Larocca.

### Saperi e saperi

Questa terza edizione di *Saperi e Saperi* si svolgerà il giorno 7 Agosto. L'Associazione « I ragazzi di San Lorenzo Bellizzi » propone agli appassionati della gastronomia dell'Alto Jonio un itinerario attraverso l'antico borgo di San Lorenzo Bellizzi, nascosto fra le foreste di querce a 850 metri sul livello del mare, nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, da dove è possibile godere di una splendida vista sul Dolcedorme, la Falconara, le Timpe di San Lorenzo e di Cassano, fra le quali scorre impetuoso il torrente Raganello con il suo canyon lungo 7 km.

Sarà possibile assaggiare, ferrazzuoli e riscatieddi, tappareddi e cavatelli, làcana e scurzu, puliata e pitta in varie versioni, pane abbrustolito e bruschetta, oltre alle tradizionali minestre con osso di maiale, alloro, patate, fagioli, verdure. E ancora: peperonata con salsiccia e uova, patate salsiccia e peperoni, zucca con sughetto di pomodoro, ricotta e basilico, fagiolata, agnello, costine di maiale, gallo in umido, funghi pecorini e roseti, melanzane e pomodori a scapece, cucuzziddi, cancaricchi, frittelle di patata lessa e di zucca gialla, oltre, naturalmente, ai tradizionali taralli, a crispeddi e cannariculi e, per i palati più esigenti, al nocino e al liquore al finocchio selvatico.

I visitatori potranno, fra un assaggio e l'altro, apprezzare l'opera degli artigiani e degli artisti locali, pittori, scultori, fotografi. I ristoratori proporranno i piatti tradizionali in versione « professionale » e le aziende agricole del territorio comunale esporranno sui loro banchi prosciutti e soprassate, salsicce, formaggi e ricotte, mentre i fornai presenteranno il famoso pane, noto ed apprezzato fin dal Medioevo e gli altri prodotti dei forni a legna.

Tutti i prodotti gastronomici proposti saranno di provenienza esclusivamente locale, potranno essere consumati in e con stoviglie biodegradabili, per certificare la volontà di coniugare il rispetto della tradizione, la genuinità del cibo e la lotta al degrado ambientale, offrendo al turista la possibilità di godere di una natura quasi incontaminata, di approfittare dell'ospitalità della gente del paese, di una cordialità schietta, di percepire la musica dolce del dialetto locale, di mescolare sapori, odori, colori, rumori, tracce persistenti di una storia antica.

Associazione "Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi"

### GRUPPO L'ALTRA

#### CULTURA-ALBIDONA (CS)

Ricerca storica-Cosa c'era prima di noi.

Conservate i vostri documenti (atti notarili, testamenti, capitoli matrimoniali, fotografie, lettere di emigranti e di militari dei due conflitti mondiali, lettere di confinati politici - Riscopriamo la MICROSTORIA dei nostri piccoli paesi ... sì, LA STORIA SIAMO NOI.

### I nostri defunti

E' morto a soli 58 anni, **Antonio De Salvo**; Confronti esprime le più voive condoglianze a tutta la famiglia del caro estinto e in particolare al fratello, don Pierino De Salvo, parroco in Trebisacce.

Sono deceduti anche **Francesco Larocca** e **Sofia Licursi**: condoglianze alle famiglie colpite dal lutto.

E' deceduta la professoressa **Rosetta Laura Maletta**, apprezzata docente di lingue e madre affettuosa. Condoglianze per tutti i suoi cari e soprattutto per l'ing. Francesco Di Nicco, già preside dell'Istituto Aletti.



## Per la prima volta una donna al vertice del Distretto 2100 del Rotary International

Si è tenuta ad Altafiumara di Reggio C., dal 5 al 7 luglio, la XXXVI<sup>a</sup> Assemblea del Distretto 2100 del Rotary International (Calabria, Campania e parte della Basilicata). L'Assemblea Distrettuale, momento conclusivo del percorso formativo di oltre 80 club presenti sul territorio, per un totale di circa 4000 rotariani, ha registrato per la prima volta nella storia del Distretto l'insediamento al vertice di un Governatore-donna: l'architetto Maria Rita Acciardi. L'Assemblea si è rivelata una straordinaria opportunità di incontro per condividere le strategie di azione dell'anno rotariano che inizia dal 1° luglio, il lancio mondiale della Visione Futura, la pianificazione strategica del Distretto, i programmi, le iniziative ed i progetti per l'ambito locale e quello internazionale ed è stata anche occasione per consolidare e rafforzare rapporti di collaborazione, sinergie e partnership tra Rotary International, Distretto e Club. Il Rotary, come è noto, è una rete di professionisti ed imprenditori di elevata professionalità, oltre 1.200, con 34.000 Club sparsi in tutto il mondo, il cui scopo è quello di valorizzare il servizio per la comunità prossima e per quelle meno fortunate e più lontane attraverso la disponibilità delle proprie competenze e del proprio tempo. Tra queste, la lotta alla Polio, service per eccellenza del Rotary, la più grande intrapresa umanitaria condotta da una organizzazione non governativa, che ha consentito di salvare la vita di milioni di bambini, è ormai nella fase finale della eradicazione. Innumerevoli i service condotti per assicurare condizioni migliori alle aree del mondo meno fortunate (approvvigionamenti idrici, realizzazione di pozzi, cure sanitarie, salute materna ed infantile, approvvigionamenti alimentari per combattere la fame, campagne di alfabetizzazione...). Il Governatore Maria Rita Acciardi, ha impostato la sua programmazione sull'Etica delle relazioni, sulle Azioni di Interesse Pubblico, sulle politiche per i giovani e sulle strategie di rete tra i Paesi del Mediterraneo, enfatizzando in particolare il ruolo dei Club e la straordinaria risorsa costituita dalle competenze dei Rotariani. Durante i lavori è stata presentata la squadra distrettuale, si sono svolte le sessioni separate formative e sono stati assolti alcuni adempimenti amministrativi ed è intervenuto il R.I. Director Jacques Di Costanzo che ha portato il messaggio del Presidente Internazionale Ron Burton a cui è seguita la presentazione del Piano Strategico Distrettuale e degli indirizzi programmatici dell'anno rotariano, con



riferimenti alle Enfasi presidenziali e, quindi, l'illustrazione, a cura di Coordinatori, Presidenti di commissione e Delegati, dei Focus Distrettuali, dei Progetti e dei Programmi, con particolare riguardo alla tematica delle Nuove Generazioni. "Il successo di un Distretto - ha dichiarato l'architetto Maria Rita Acciardi - è il risultato del successo dei singoli Club e il successo di un Club è il risultato del lavoro dei Soci che, condividendo valori ed idealità, lavorano assieme per la programmazione e realizzazione di service nel contesto locale e di interventi concertati e sostenibili nella comunità internazionale, per comunicare e far conoscere le attività di servizio effettuate dai Rotariani, per contrastare le fragilità, per vincere le sfide del cambiamento e le difficoltà dei nostri tempi, per concorrere a costruire una nuova e più consapevole e responsabile classe dirigente".

## Ciclismo: 365 km in bicicletta per non rimanere 365 giorni all'anno senza ospedale

Scriviamo queste poche righe per mettere a conoscenza tutte quelle persone che hanno a cuore le sorti dei presidi ospedalieri di tutto il territorio nazionale, che attueremo un'iniziativa di sensibilizzazione per far riflettere coloro i quali, con pure operazioni di ragioneria, hanno ritenuto necessario sopprimere in varie parti d'Italia il servizio di sanità pubblica. Invitiamo tutti ad aprire una discussione riguardo all'importanza che un intervento immediato ha per restituire la vita ad un essere umano, e pensiamo che quell'essere umano che ha bisogno di un intervento urgente sia nostro figlio impegnato nella sua attività di crescita, che possa essere il nostro genitore o noi stessi nello svolgimento delle nostre azioni quotidiane; pensiamo anche a coloro che con le loro decisioni hanno ritenuto necessario chiudere i presidi ospedalieri a discapito di altre opere spesso futili, mentre nella loro stressantissima e concitata attività politica, potrebbero trovarsi lontani dai loro "attrezzatissimi" ospedali nel momento del bisogno; pensiamo a quelli che per partito preso o per interesse proprio disprezzano la sanità pubblica ritenendola inutile ed inadeguata e che ne avvallano la limitazione o addirittura la soppressione anziché il miglioramento. Per tutto ciò abbiamo deciso di unirici ad altre associazioni e persone che vogliono sostenere questa iniziativa, attraversando tutta la Calabria in bicicletta partendo da Trebisacce fino ad

arrivare a Reggio Calabria in tre tappe per un totale di 365 chilometri, passando da Cariati e poi Crotona percorrendo la statale ionicina, quindi attraverseremo l'Appennino calabrese per arrivare a Pizzo e percorrendo la costa tirrenica arriveremo a Canitello (RC), dove aspetteremo il compaesano Gaetano Napoli, trebisaccese trapiantato al nord per lavoro, che attraverserà lo stretto di Messina a nuoto per sostenere la riapertura dell'Ospedale di Trebisacce. Attraversando i vari comuni calabresi coinvolgeremo tutte le persone che vivono il disagio della mancanza di Sanità pubblica. Crediamo che una società civile, senza sanità pubblica, non possa essere ritenuta tale!

**GRUPPO CICLISTICO TREBISACCE**

## Le origini di Trebisacce

Quale fu l'origine di Trebisacce? Chi furono gli antenati dei trebisaccesi? I discendenti del popolo Enotrio vissuto nel proto-storico villaggio di Broglio, o i discendenti di quel popolo di contadini e di pescatori vissuto sull'antico Bastione e alimentatosi con i prodotti di una grande "salina naturale" che sorgeva in località "Chiusa"? E' l'arduo dilemma che continua a dividere, ed a contrapporre, da una parte gli archeologi che, guidati prima dal professore Peroni e successivamente dal professore Vanzetti, hanno indagato per anni e anni sulla collina di Broglio e, dall'altra, l'architetto Maurizio Silenzi Viselli, noto studioso e ricercatore, il quale, trasferitosi da Roma nell'Alto Jonio, ha condotto approfondite ricerche sulle origini di Trebisacce, giungendo alla conclusione che Broglio non era un villaggio stanziale, ma solo un "luogo templare" e che gli antenati dei trebisaccesi avrebbero vissuto all'interno dell'antico Bastione, utilizzando come sostentamento tutto ciò che si produceva intorno ad un "sistema idraulico" situato nei pressi del mare, laddove oggi si estendono "le vigne"

(gli aranceti). Un sistema idraulico in parte naturale ed in parte artificiale che, secondo Silenzi, disponeva al centro di una "salina naturale", utile sia per la pesca che per la produzione del sale che veniva poi commercializzato e utilizzato per la conservazione degli alimenti (carne, pesce e verdure). Sulle sue ricerche, accolte per la verità con un certo scetticismo da chi ha sempre scommesso sul "credo" di Peroni, l'architetto Silenzi ha scritto un libro intitolato "Trebisacce svelata" che è stato sponsorizzato dalla Pro-Loco di Trebisacce e che è stato presentato nel corso di un incontro culturale coordinato dal giornalista Franco Maurella, al quale hanno dato il proprio contributo, oltre al presidente della Pro Loco Marco Verri, il responsabile provinciale delle Pro Loco Mimmo Bloise e inoltre l'avvocato Rinaldo Chidichimo studioso e ricercatore e lo stesso Maurizio Silenzi che, dopo una precedente conferenza tenuta presso la sala consiliare, valorizzando le proprie ricerche, è tornato a svelare le origini di Trebisacce. «La storia delle nostre origini ci aiuta a vivere con maggiore consape-

volezza il presente ed a progettare meglio il nostro futuro». Ha detto l'avvocato Chidichimo facendo un plauso e riconoscendo all'autore del libro il merito di aver dedicato le sue dotte attenzioni anche a Trebisacce, dopo aver condotto le sue apprezzate ricerche sul "Porto dell'antica Roma" e sulle origini di Parigi (l'antica Lutetia). Ha concluso i lavori l'architetto Silenzi che, con il supporto di schede e di grafici e senza voler alimentare polemiche, ha "ri-svelato" le origini della cittadina jonica ai trebisaccesi. Il tempo e ulteriori indagini e studi ci diranno quali sono state realmente le origini di Trebisacce. Nel frattempo corre l'obbligo di ringraziare chi, senza cercare applausi e lustrini e nella indifferenza di gran parte degli stessi trebisaccesi, si spende per trovare le tracce della nostra origine.

Pino La Rocca

**Leggete  
CONFRONTI  
la voce libera  
dell'Alto Jonio**



## L'Osservatorio cittadino

a cura di Vincenzo Filardi

### Trebisacce in pillole

**Premio Tersicore.** La tredicesima edizione del premio "Tersicore", ideato e realizzato dalla Fidapa di Trebisacce, si è svolta nei locali del *Miramare*; si è fatta una interessante discussione su "La famiglia ed il suo ruolo nella società contemporanea". Dopo, il premio riservato agli studenti delle scuole superiori; oltre cento i partecipanti provenienti dalle scuole di tutta la provincia: vincitrice, Elena Maria Giorgio, del liceo linguistico "Virgo Fidelis". Riconoscimenti anche per altri settori sociali e culturali. Durante la cerimonia è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Fabiana Luzzi. **Silvana Palopoli.** Consegnati i riconoscimenti in memoria della compianta Silvana Palopoli.

**Il consigliere comunale Cavallo,** segretario dell'UDC locale, lamenta la mancata risposta dell'Amministrazione Comunale, ad alcune sue interrogazioni in merito a varie problematiche cittadine, tra cui quella sui pannelli fotovoltaici e sul rapporto costo-benefici degli stessi.

**Riconoscimento al maresciallo Vincenzo Bianco,** presso la caserma *Grippo* di Cosenza, per l'impegno quotidiano a tutela dei cittadini e per aver catturato due pericolosi latitanti evasi dal carcere di Avellino.

**Giudice di pace.** Dopo l'impegno assunto a fornire il personale per far rimanere e far funzionare gli uffici del Giudice di Pace delle preture di Oriolo e Trebisacce, il sindaco Mundo ha avanzato la proposta di utilizzare a tal fine i dipendenti della soppressa Comunità Montana.

**Terminato il corso base per volontari** della protezione civile, tenutosi presso la sede COM di Piazza Calvario; sono stati rilasciati gli attestati ai partecipanti di Trebisacce e di Albidona.

**Concluso il corso di Musicoterapia** per ragazzi diversamente abili, organizzato dall'Istituto Professionale *E. Aletti*, al quale hanno partecipato in quindici. Evidenti i benefici per i giovani partecipanti.

Il Comune ha istituito **tirocini formativi** per l'area tecnica e per l'area amministrativa per giovani laureati, al fine di consentire loro di maturare esperienza lavorativa per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Petizione per l'Ospedale.** E' stata presentata a Bruxelles una petizione popolare per protestare contro la chiusura del "Chidichimo", che serviva ben 17 comuni, la maggior parte dei quali montani o di collina, con collegamenti precari per le distanze notevoli e le condizioni della viabilità. L'iniziativa è stata promossa dal vice sindaco Andrea Petta, da Giandomenico Amodeo, dalla Proloco, da Rossella Ciacci, esperta di politiche europee, dalla Misericordia, con l'avallo e l'appoggio del consigliere regionale Mario Franchino e di tutti i sindaci dei comuni del comprensorio.

**Ribaltamento di un camion** sulla 106 nuovo tracciato, all'altezza della Torre di Albidona, per fortuna senza vittime. Il mezzo pare si sia ribaltato per la perdita di una ruota. Pronto l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Polstrada di Trebisacce, per i soccorsi e per stabilire le cause dell'incidente.

**I debiti del Comune.** Per chiarire ai cittadini la situazione debitoria del comune e illustrare i provvedimenti per farvi fronte, il sindaco Franco Mundo ha tenuto un pubblico comizio in Piazza della Repubblica, facendo un'analisi delle principali voci del debito e dei periodi in cui sono maturati. Ha dichiarato che è intenzione dell'amministrazione di sanare il bilancio e, nel contempo, ha illustrato un piano di opere pubbliche da avviare e realizzare nel prossimo futuro, nonostante la pesante situazione finanziaria.

**Nuova tassa.** Approvata dalla sola maggioranza, assente la minoranza, la Tares, nuova tassa che dovrebbe inglobare tutti i tributi a livello locale e che dovrebbe coprire il 100% dei costi dei servizi comunali. Le rate sono state scaglionate per il corrente anno, nei mesi di luglio, settembre, novembre.

**Stazione unica appaltante.** Costituita la stazione unica appaltante, per la gestione degli appalti oltre i 40 mila euro, che intende favorire i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Alessandria del Carretto, Albidona, Castroregio, Amendolara hanno già espresso la loro adesione.

**Nuova chiesa alla Pagliara.** Espessa la volontà dell'amministrazione di far sorgere la nuova chiesa in contrada Pagliara, sul terreno donato dalla famiglia Rizzo, essendo la relativa pratica ormai completa.



OSSERVATORIO GEOFISICO DI ORIOLO

"S. FRANCESCO DI PAOLA"

Direttore: Comm. Prof. Vincenzo Toscani

METEOROLOGIA-Registrazioni computerizzate ON LINE con il sistema MARTE- Collegamento in telemisura con il Centro Funzionale di Protezione Civile - Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura - Unità di Ricerca per la Climatologia e Meteorologia - Roma. Osservazioni giornaliere alle ore 8, 14, 19 - Tempo Medio Europa Centrale (TMEC)

### OSSERVAZIONI DEL MESE DI GIUGNO 2013

#### Valori della temperatura in gradi centigradi (°C).

I valori più bassi della temperatura sono stati registrati nella I decade con media di 13.8 gradi, mentre quelli più alti nella III decade con media di 27.4 gradi. La temperatura media mensile calcolata è stata di 22.3 gradi °C. Il minimo assoluto della temperatura di 11 gradi si è verificato il giorno 1. Il valore medio mensile della temperatura minima è stato di 17.9 gradi. La temperatura minima non ha superato 17.7 gradi nella prima decade (giorno 10), 24.3 nella seconda (giorno 20), 23.5 nella terza (giorno 21). Il massimo assoluto è stato di 35.7 gradi il giorno 21. Il valore medio mensile della temperatura massima è stato di 27.1 gradi. La temperatura massima non ha superato il valore di 27.7 nella prima decade (giorno 8), 34.8 nella seconda (giorno 15), 35.7 nella terza (giorno 21). Abbiamo avuto 2 giorni con temperatura massima maggiore di 35 gradi. La temperatura minima dell'anno precedente è stata di 13.4 gradi, la temperatura massima è stata di 36.2 °C.

#### Escursione termica

L'escursione termica media è stata di 10 gradi centigradi.

#### Valori dell'umidità relativa (%).

L'umidità relativa dell'aria è data dal rapporto tra la pressione effettiva del vapore d'acqua e la pressione del vapore saturo dell'acqua, alla stessa temperatura. L'umidità media mensile è stata del 44.5 %.

#### Pioggia caduta (in millimetri).

Durante il mese sono caduti 24.8 mm

di pioggia di cui la maggior parte nella I decade con 14 mm.

E' stato registrato un massimo di 13.4 mm nel giorno 4. Nello stesso periodo dell'anno precedente abbiamo registrato 6.4 mm di precipitazioni. Abbiamo avuto n. 3 giorni di pioggia □ 0.1 mm.

#### Radiazione solare.

Durante il mese sono stati registrati 37989 Watt/mq di radiazione solare massima.

#### Radioattività naturale.

Registrazioni con un contatore Geiger Muller in milliREM (Roentgen Equivalent Man). Gli effetti delle radiazioni sul corpo sono cumulativi. Radioattività totale registrata durante il mese: 0.72 millirem. La soglia di rischio per l'uomo è di 50 millirem.

#### Vento (Km/h).

E' stato prevalente il vento da NW con 29 osservazioni, seguito dal vento da N con 26 osservazioni e da SE con 20 osservazioni. La velocità del vento ha avuto una punta massima di 49.6 Km/h alle ore 2 del giorno 25. Il valore medio mensile della velocità massima è stato di 30.8 Km/h.

#### Osservazioni speciali.

Nebulosità (in decimi di cielo). La nebulosità media mensile è stata di 2.5 decimi di cielo. Abbiamo avuto giorni 18 di cielo sereno, giorni 12 di cielo misto e nessun giorno di cielo coperto. Si considera sereno (S) il giorno in cui la somma dei decimi di cielo è < 6, misto (M) se la somma è compresa fra 7 e 24, coperto se è > 24.

### Ancora sulle foto di Pino D'Alba

Pino D'Alba preferisce il bianco e nero, come altri noti fotografi che hanno voluto conoscere il Sud d'Italia. Egli ha visitato tutti i paesi dell'Alto Jonio e gira sempre con la macchina fotografica; coglie gli aspetti più originali e più reali: la vita quotidiana delle piccole comunità rurali, vicoli muti, il rito del grano, le donne che setacciano nella "coffa", per la panificazione, il ritorno al borgo, gli arcaici segni sui muri e sulle porte di casa, il sistema di pietra su pietra del campanile di San Lorenzo Bellizzi, i panni stesi al sole, sui balconi, il profumo del bucato, la gallina che becca indisturbata nel vicolo del paese, le porte chiuse ma i fiori ancora vivi, due anziane con i capelli bianchi davanti alla vecchia casa, in un

vicolo di Albidona, un'altra anziana col nipotino in braccio, il ricordo di fate e di gnomi, la torre spaccata che resiste da tempi remoti, un asinello con i barili sul basto, pieni di acqua fresca della fontana di periferia, la quiete dei paesi che sembrano fuori dal mondo, i ruderi di un vecchio mulino ad acqua. Ma Pino D'Alba si ferma pure nella sua Trebisacce per fotografare la spiaggia dove alcuni bambini guardano assorti le onde e la grande distesa del mare che si perde lontano, i pescatori che si avviano con la marea bassa, le barche pronte a partire. (G.R.)

Giuseppe D'Alba-fotografie-Presenze. Tipolitografia Jonia (Trebisacce), 2012. 45 pagine e 25 foto in bianco e nero.

# ALTO JONIO - VARIE

## Per i nostri paesi

(a cura di V. Filardi)



**Amendolara.** Crisi lampo al Comune: il Sindaco Ciminelli, con proprio provvedimento, ha ritirato le deleghe a quattro assessori: Esposito, Adduci, Falsetti e Aprile. Sembra che fosse venuto meno il rapporto di fiducia. Almeno così recitava la motivazione generica che non ne faceva intravedere lo sbocco. Qualcuno ha parlato solo della necessità di una redistribuzione delle deleghe. Non ci sono state dichiarazioni in merito tranne quelle dell'Adduci. Dopo una settimana, insieme ad un rimescolamento delle deleghe, sono stati riconfermati Aprile e Falsetti e fanno il loro ingresso in giunta Giuseppe Pagano, con delega alla Sanità e alle pari opportunità, e Gregorio Scigliano, quale delegato del sindaco. Il sindaco Ciminelli ha dichiarato che "per fare meglio e di più bisogna praticare il principio dell'alternanza".

**Nocara.** Il sindaco Francesco Trebisacce ha inviato una lettera piccata all'Amministrazione Provinciale, all'assessore alla viabilità Riccetti e all'Ingegnere Aiello, dirigente della viabilità, per protestare contro la mancata manutenzione, per non dire completo abbandono, delle strade del comprensorio, nonostante le continue promesse verbali di intervento, alle quali non hanno fatto seguito provvedimenti concreti. Il Sindaco lamenta, oltre il mancato completamente mediante bitumatura del tratto interessato da uno smottamento sulla Nocara-Oriolo, la mancata pulizia delle cunette, il mancato taglio delle erbacce, che creano disagio e anche condizioni di pericolo. Alle giuste recriminazioni del sindaco si è associato, con una lettera alla stampa, Domenico Pittino del Partito Democratico.

**Oriolo.** Si è chiuso, con la consegna degli attestati ai partecipanti, il corso teorico-pratico promosso dall'ex Arsa su "Apicoltura e miele". Si è parlato anche del limone di Rocca Imperiale e dell'organo autoctono di Plataci. Non c'è che da plaudire all'iniziativa sperando che non venga lasciata cadere, ma venga supportata nel tempo, perché riteniamo che di tali tipi di iniziative ha bisogno il nostro territorio.

**Villapiana.** In ricordo di Massimo Tamburi e Pasquale Favale è iniziato sul campo di calcetto "S. Pertini", il 1° Torneo amatoriale "Max President 2013". Come i lettori ricorderanno i due giovanissimi sono scomparsi tragicamente nel marzo 2005. Per le iniziative dell'estate si è svolta la manifestazione "Villapiana in volo": gioia per i piccini e per gli adulti. Hanno arricchito la manifestazione 5 mongolfiere venute dalla Valle d'Aosta.

Nell'ambito del convegno "Nuovi orizzonti del Partito Democratico", sono emerse due posizioni: il sindaco Rizzuti, dichiarandosi renziano, ha espresso l'opinione che le eventuali primarie per la

scelta del prossimo candidato a sindaco, devono essere limitate agli iscritti. Invece, l'ex sindaco Bria ha dichiarato che la vita del partito è regolata da uno statuto e lavorerà per l'unità del partito.

Anche quest'anno gli alunni della nostra comunità hanno dato vita alla manifestazione "Spiagge e fondali puliti" con il supporto dell'amministrazione comunale, con l'adesione di Legambiente e della Marina Militare. La "Pro Emiliano", con i "Giovanissimi '98" si è classificata al 4° posto al Torneo di calcio internazionale Città di Cesena, con diritto all'iscrizione nell'albo d'oro della manifestazione. Soddisfazione dei protagonisti e dei dirigenti.

Continuando nell'opera di promozione della produzione di energie rinnovabili, un impianto fotovoltaico è stato installato sul depuratore. L'impianto copre le vasche dei fanghi e quindi protegge la pioggia.

**Rocca I.** Il "Federiciano" festeggia il primo lustro di vita. L'Amministrazione comunale aveva indetto un'asta per la cessione di alcuni terreni comunali, mal'opposizione, con Giuseppe Di Leo e Giuseppe Ranù, paventa l'insorgere di contenzioso e fa confluire le varie motivazioni ed eccezioni in una petizione popolare; l'amministrazione ha deciso per autotutela di ritirare l'atto. Soddisfazione espressa dall'opposizione consiliare e dei cittadini, ma l'amministrazione ha dichiarato di voler procedere in seguito a reiterare l'asta.

**Cerchiara.** Tragedia sfiorata nella popolosa frazione *Piana*: un bambino di sette anni M.D., figlio di un macellaio; si è aggrappato ad una pesante impastatrice che gli si è rovesciata addosso. Interventato il 118, tramite l'elisoccorso il bambino è stato ricoverato all'Annunziata di Cosenza. Sembra che non abbia subito danni gravi.

Non altrettanto fortunato è stato nel Centro il pensionato Vincenzo Ruscelli, muratore, mentre lavorava ad un suo fabbricato. E' stato prontamente chiamato a l'elicottero, mal'uomo ha cessato di vivere. Il Ruscelli aveva lavorato anche a Milano.

In consiglio comunale è iniziato l'iter per l'adozione del Piano Strutturale Comunale, finalizzato alla richiesta di finanziamenti europei per il prossimo triennio.

## Papa Francesco in Sicilia L'attesa della povera gente

Francesco Carlomagno

Papa Francesco oggi otto luglio 2013 è a Lampedusa. La sua è una scelta evangelica e la scelta del Vangelo è sempre l'uomo, la persona umana. La scelta di Gesù è in primo luogo per gli ultimi. La Chiesa che nella storia ha scelto anche il potere non sempre si è trovata dalla parte dei poveri. Oggi ci tocca addirittura constatare che un segretario sindacale di matrice cattolica dica che un Vescovo ha sbagliato, perché accanto agli operai che lottano per un pezzo di pane. Altri criticano la scelta della Presidente della Camera perché non è andata da Marchionne. Marchionne sta facendo solo politica del profitto. In altri tempi la FIAT è stata soccorsa dallo Stato! Papa Francesco con semplicità è a Lampedusa a testimoniare il Vangelo. *L'attesa della povera gente* è il titolo di un saggio di Giorgio La Pira (Pozzallo-RG, 9 gennaio 1904 - Firenze, 5 novembre 1977) pubblicato sul primo numero della rivista "Cronache sociali" (1950), di cui è fondatore insieme a Fanfani, Dossetti e Glisenti. Questo saggio ha suscitato un mare di polemiche, ma il suo autore è uomo di fede e di impegno sociale e alle critiche risponde puntualmente confutando con serenità le tesi dei suoi critici. «La disoccupazione - scrive La Pira - è un consumo senza un corrispettivo di produzione: è perciò uno sperpero di beni e di forze produttive (oltre che essere un disastro morale e spirituale. E la ragione è evidente: i disoccupati esistono: se esistono devono vivere: per vivere devono consumare. Consumare senza produrre: è questo il paradosso economico della disoccupazione» (pp. 19-21). Potrebbe sembrare un argomento un po' semplicistico, ma non è così. È molto informato sull'economia. La teoria economica cui si rifà La Pira non è quella prodotta - come osserva Ernesto Balducci - dal movimento cattolico, ma quella di J. Keynes-H. Beveridge, perché «meglio delle altre risponde al principio etico del primato della persona, che nel linguaggio di La Pira è il principio cristiano per eccellenza» (E. Balducci, *La Pira*, Firenze, 1986, p.32). Perché «costruire una società cristianamente significa appunto costruirla in guisa che essa garantisca a tutti il lavoro, fondamento della vita, e col lavoro, quel minimo di reddito necessario per il "pane quotidiano" (cioè, vitto, alloggio, vestiario, combustibile, medicine per sé e per la propria famiglia)» (*L'attesa della povera gente*, Firenze, L.E.F., 1978, p. 16). Oggi sarebbe una grande gioia per Giorgio La Pira vedere il Papa tra gli ultimi a Lampedusa. Ma la ricompensa che ha

avuto in Cielo è il massimo della gioia. La sua politica come sindaco di Firenze è stata una testimonianza evangelica. Quando, nel 1965, lo volevano costringere ad una politica che non era la sua ha pensato bene di farsi da parte. Una sintesi del pensiero e dell'attività di La Pira come amministratore di Firenze e come costruttore di pace, fuori dalle polemiche, è il libro *La forza della speranza*. Giorgio La Pira, *storia e immagini di una vita* di Riccardo Clementi (Firenze, Polistampa, 2013): «non è un caso che uno dei primi atti di La Pira sindaco fu il conferire, il 7 ottobre 1951, il titolo di cittadino benemerito di Firenze a don Giulio Facibeni (Galeata, 29 luglio 1884-Firenze, 2 giugno 1958) fondatore dell'Opera



della Divina Provvidenza "Madonna del Grappa": un gesto e una scelta inequivocabili che lasciano intravedere l'indirizzo che La Pira imprimeva al suo mandato. Gli ultimi, gli indigenti, i poveri erano i principali destinatari della politica lapiriana, che non aveva altro interesse se non quello dello sviluppo armonico della città, dove la crescita economica fosse sinonimo di crescita sociale, occupazionale, umana, spirituale» (p. 81). In un mondo globalizzato la speranza sono gli ultimi. Questo il messaggio del Papa, questo il messaggio di Giorgio La Pira. Il resto sono chiacchiere.

\*\*\*

Il nostro collaboratore Francesco Carlomagno è originario di San Lorenzo Bellizzi; fa lo psicoterapeuta a Firenze. Ha frequentato don Mazzi e ha collaborato con Padre Balducci; ha scritto sulla rivista (di Balducci) *Testimonianze*. E' un militante di sinistra (senza tessera) e un credente che si interroga. Ha conosciuto e frequentato Giorgio La Pira.

ALBIDONA IERI ALBIDONA OGGI  
Storia Cultura Informazione Tradizioni Attualità  
[www.albidona.eu](http://www.albidona.eu)

# Alto Jonio e Cultura



## Quadretti di vita

Il sapere inizia, si realizza e si rafforza con specializzazioni specifiche. Ciascuna, con peculiarità propria, porta in sé la competenza, che è imprescindibile dalle proprie inclinazioni e passioni. La scienza e la conoscenza sono suddivise in una molteplicità frastornante e necessaria, che si accresce sempre più di discipline particolari, di temi diversi, di aree diversificate che si dividono il dominio e la gestione dell'immanente e dell'oggettivo. È una quotidiana lotta operata e vissuta nel quotidiano, in cui il sapere rappresenta una forma di conoscenza obiettiva, dove nulla è casuale e niente può essere fonte di errori o omissioni. Il principio di competenza e capacità, su cui sembra basata inesorabilmente la nostra confusa e abbandonata società, comporta inevitabilmente una gerarchia dei rapporti sociali, dominati dai depositari e custodi delle finalità universali, che dettano gli schemi in cui devono essere inseriti i membri delle masse incolte. La libertà del sentimento si estrinseca nella vita come nell'arte, che ha molteplici manifestazioni e realizzazioni, e può condurre al bene - che può esplicitarsi in diversi modi, non necessariamente scissi dalle normali attività quotidiane - o al male - che rappresenta, sì, fattori negativi, ma che potrebbe anche possedere elementi di efficacia sociale. L'arte, dunque, che scende dal piedistallo dov'è storicamente collocata e si attesta in una realizzazione esistenziale quotidiana.

Quando incontro gli iscritti all'Associazione dell'Età Serena o dell'Unitre o ne ricevo telefonate, si risveglia in me quel senso di felicità e positività che solo le belle persone o le belle azioni sanno trasmettere. E, per fortuna, adesso in maniera ancora più frequente, per ragioni logistiche. Sì, perché essi, nelle loro sapienti parole e nei loro misurati gesti, racchiudono quella gioia di vivere e quella dolcezza, che solo chi porta il Signore nel cuore sa trasmettere. E' successo anche qualche settimana fa, quando la solare Sig.ra Carlomagno, col garbo e la signorilità che la contraddistinguono, mi ha invitato alla presentazione di un testo, scritto a più mani dagli aderenti a quelle associazioni, dal titolo "La Memoria è domani" che si sarebbe tenuto il giorno 4 giugno nei locali che ospitano le associazioni. Ho accettato di buon grado, perché il mio intuito mi ha suggerito che non me ne sarei pentito. E così è stato. Perché la ricchezza umana dei presenti e il sorriso dipinto sui loro volti mi hanno subito coinvolto, e poi, da seduto, ero davvero circondato da signore di alto spessore professionale e sociale. Il testo presentato racconta fatti di vita vissuta e poesie che riprendono un passato che rappresenta le radici di tutti noi, narrati con sapiente maestria e pertinenza

**Pino Cozzo**

di parole ed espressioni. Il libro è stato presentato dal Prof Leonardo La Polla, docente, dirigente, storico e figura di riferimento dell'intera provincia e anche oltre, dalle doti umane e cristiane ereditate da una famiglia dai nobili trascorsi. Con dovizia di particolari, con la terminologia che tutti gli riconosciamo, ricca di riferimenti letterari, storici e filosofici, con pregnanti considerazioni, ha esercitato un excursus su ogni autore e su ogni scritto, proclamati dal quel fine dicatore che è, narrandoli come se fossero stati proiettati su uno schermo. Tutti ne siamo rimasti affascinati, come lo siamo stati dalla lettura che molti degli autori hanno voluto proporre agli intervenuti. E allora, ai quattro elementi costitutivi del mondo visibile, se ne aggiunge un altro, forse il più importante, che è l'amore che "tutto può e tutto muove", e consente a tanti di vivere in armonia, grazia e felicità, che sono poi le cose importanti della vita, quelle che restano, quelle che colpiscono, quelle che contano. Complimenti, amici, avete fatto un buon lavoro (si dice così!), ci avete reso lieti e ci avete fatto gioire in quella magnifica serata, in cui non avete parlato e presentato un libro, ma un filo al quale avete innellato tante perle dall'inestimabile valore. E allora, da buoni orafi quali siete, costruite ancora, perché vi vengono bene. Noi vi elogliamo e vi diciamo: Auguri!.

### Cerchiara

Per un grave incidente sul lavoro, ha perso la vita Vincenzo Ruscelli. Nella sua esistenza fu sempre legato alla famiglia, al lavoro, all'amicizia. Persona onesta, paziente emigrante, benvenuto in tutta la nostra comunità di Cerchiara. Tramite il giornale Confronti facciamo pervenire fraterne condoglianze alla sua famiglia.

**Adele Valentini**

### UN ANGELO RITROVATO

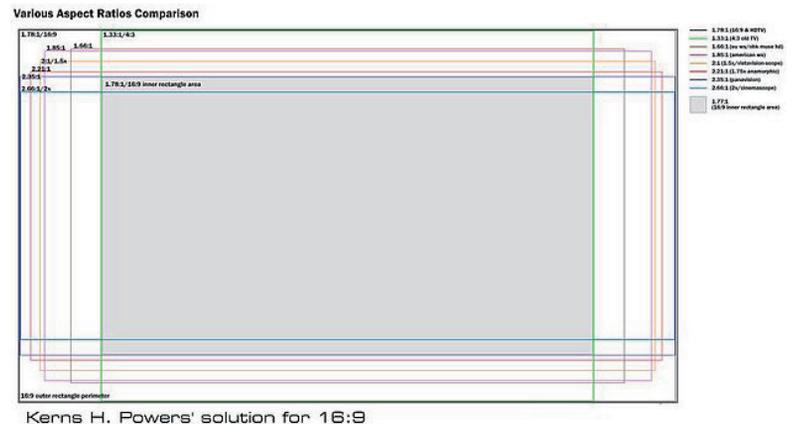
Un giorno il Signore fece un salto in Paradiso e si accorse che mancava un angelo. Si mise disperatamente alla ricerca e lo trovò, ma lo trovò sulla terra. Si rese conto allora che, nonostante fosse perfetto, anche Lui si era sbagliato. Prese immediatamente una decisione: anche se oramai si era fatto uomo, doveva rientrare in Paradiso. E così fu: morì (da uomo) ed una volta rientrato in Paradiso, rimise le sue ali e riprese a volare come gli altri. Ora è tornato ad essere un angelo e da lassù veglia su tutti noi.

**Giuseppe Angiò**

## Cinema

### L'INQUADRATURA SOVRATONALE

Riflessioni sulle conseguenze espressive, percettive, mentali della composizione dell'inquadratura



L'aspetto fondamentale della pura composizione formale dell'inquadratura è quello di dare enfasi alla piena struttura ortogonale del quadro. Cioè rilievo dato anche alle verticali dell'inquadratura, alla sua composizione in altezza. Ciò, nei limiti del cinema, era possibile solo, nel senso pieno, con il semiquadrato 4:3 = **1.33:1** e con il formato mascherino più rettangolare **1.59:1**, ma non oltre.

Sergej Ejzenstejn regista e grande teorico sovietico propose l'adozione di uno schermo "quadrato" *la sola ed unica forma, suscettibile con limitazioni a destra e a sinistra, all'alto o al basso, di abbracciare tutta la moltitudine dei rettangoli espressivi del mondo; e che usata nella sua interezza può stamparsi nella psicologia degli spettatori, con l'imperturbabilità cosmica della sua quadraticità.*

In questa espressione si scorgono le basi fisiologiche espressive che colpiscono l'occhio dello spettatore con una composizione quadrata dell'inquadratura. Una composizione pregnante che fa leva su un'attrazione visiva dai bordi al centro dell'inquadratura e viceversa. Un movimento sia concentrico che centrifugo che assorbe l'occhio dalle periferiche del quadro e lo proietta verso il punto focale, il centro dell'inquadratura, e viceversa. Una rigida composizione che ingabbia l'occhio nella purezza formale e sradica il carattere tendenzialmente dispersivo dell'occhio costantemente proiettato verso i lati dell'inquadratura, costantemente centrifugo, disperso nelle orizzontali del 16:9 hollywoodiano e delle sue varianti. L'imponenza delle verticali nell'inquadratura quadrata dà, invece, rilievo all'architettura scenografica, assorbe la verticale della figura umana, dell'attore, e fa di esso il riflesso parallelo dell'ambiente, dello spazio inquadrato. La rigida composizione quadrata, che contempla il moto focale centripeto, concentrico, delimita l'occhio dello spettatore all'interno

del quadro e al contempo dà spazio al suo movimento verticale e diagonale. L'uso del formato quadrato (4:4) permetterebbe un senso espressivo di pura astrazione, da poter essere utilizzato anche per temi di fantascienza o di fantapolitica. Si darebbe spazio a scenografie ed architetture futuriste dove le figure umane risulterebbero rapportate in modo equilibrato allo spazio, alla struttura dell'inquadratura. Questo senso di astrazione lo si otterrebbe soprattutto con l'uso di grandangoli, posti anche a 1 m ½ dagli attori, e col cinema stereoscopico 3D. Un uso sistematico di grandangolari come il 24 mm, il 27 mm, ma anche il più marcato 18 mm a 1 m ½ o 2 m dagli attori, combinati ad un quadrato 4:4, permetterebbe di dare maggiore "aria", sopra e sotto la figura dell'attore, di dare rilievo alle verticali della scenografia, di bilanciare in modo equilibrato le verticali tra attore e scenografia. Al contrario, il cinema attuale o dà rilievo "individualista" e intimista alla figura umana a scapito della scenografia con l'uso costante di obiettivi lungo fuoco, oppure, usando focali corte, il grandangolo, dà solo rilievo allo spazio e alla scenografia proiettando l'occhio solo ai lati dell'inquadratura, con il formato anamorfico 2.40:1.

Dalla radice quadrata della somma dei due lati del rettangolo elevati al quadrato, otteniamo per il formato 4:3 [1.33:1], che ha come base 24 mm e 18 mm come altezza, una **Diagonale** pari a **30 mm**. Supponendo il formato quadrato con rapporto 4:4 [1:1] cioè 24x24 mm otteniamo la diagonale del quadrato pari a **D = 24 mm x 1,414 = 33,9 mm**.

Ne consegue che i gradi in diagonale del formato - fotogramma aumentano, dunque aumenta anche la proiezione diagonale dell'inquadratura, determinando una differente percezione ottica e inconscia da parte dello spettatore. La proiezione diagonale dell'inquadratura è maggiore in quanto maggiore è la diagonale in mm. **Francesco Lupinacci**

# Inchieste

## La transumanza, i problemi degli ultimi allevatori La mietitura a mano

In queste torride giornate di fine giugno, abbiamo fatto in tempo a compiere altri interessanti "lavori sul campo": la transumanza degli ultimi pastori verso il verde e la frescura del Pollino e la mietitura a mano, che è forse pure l'ultima. Non intendiamo fare "sceneggiate", nè andiamo alla ricerca del pittoresco; siamo contro la nostalgia bucolica di certo nostro passato, fatto di dura fatica e anche di miseria. Quindi, ciò che stiamo facendo non vuole assolutamente essere una "curiosità", o una semplice operazione di recupero museale. E' invece, una rara ma realistica documentazione sui cicli del lavoro contadino, appunto la cura del bestiame, la tosatura, la mungitura, la caseificazione, la mietitura, che viene dopo la semina e prima della trebbiatura.

Il lavoro della gente dei campi è ancora pesante; comporta grandi sacrifici; ma visto che l'attuale crisi economica che ci sta facendo pagare a caro prezzo la nostra vita, ci accorgiamo, giorno per giorno, che quel po' di benessere che abbiamo goduto in questi ultimi anni, sta proprio scomparendo: gli emigranti tornano dal Nord e dall'estero, e la disoccupazione giovanile diventa sempre più preoccupante.

Girando per le campagne dell'Alto Jonio, ci siamo resi conto che qualcuno sta tornando alla terra; abbiamo visto qualche vecchia masseria riadattata all'uso e abbiamo fotografato pastori e bestiame al pascolo brado; abbiamo seguito, per una settimana intera, alcuni allevatori che si spostano, per ragioni di pascolo, dalla marina alla montagna. Abbiamo pure intervistato alcuni di questi giovani allevatori: pastori in jeans, forniti anche di cellulare.

Ci vogliono due giorni e due notti per arrivare al Pollino; per me, per Vincenzo, per Paride e per



Foto giu/ri

usciti dal càccavo, ci siamo resi pure conto che i prodotti più sani e più genuini escono dalle mani di questa gente: gli ultimi pastori dell'Alto Jonio e del Pollino calabro-lucano.

La transumanza comincia dalla fine di maggio e finisce a ottobre, quando gli animali tornano nella Piana della costa jonica e nei paesini più caldi e più riparati. Quindi, c'è chi vuole restare nella propria terra, riprendendo le attività produttive che si erano abbandonate. Insomma, visto che viene venduto anche il cattivo latte per i bambini, è tornato anche il gusto del buon pane di casa e degli altri cibi veramente garantiti.

Faremo anche dei piccoli documentari; abbiamo ripreso anche un po' di mietitura a mano. Ci è capitato che la famiglia Filazzola doveva mietere un po' di grano cappello nella campagna di contrada Filliroso di Albidona; il campo è situato in un terreno piuttosto scosceso, non era agibile per la mietitrebbia meccanica, quindi si è dovuto ricorrere alla vecchia falce e agli altri attrezzi di raccolta. E così, grazie a questi mietitori e alle loro donne, compresi i bambini che vengono educati al lavoro onesto, abbiamo avuto l'occasione di riscoprire, e quindi di documentare e di salvaguardare la tradizione della vecchia fatica dei campi; di parlare dei buoni cibi della nostra terra e anche della terminologia del nostro antico dialetto: ecco i termini *a ligànda, u ghièrmete, a grèmm, a ssordèie, i cànnelle, a vantèra, u manacile, l'acquaiuòlo*. In questa circostanza abbiamo avuto anche l'opportunità di ascoltare un frammento di canto popolare pertinente al lavoro della mietitura. La signora Isabella, smette brevemente di mietere e improvvisa una canzone, e ci dice: "*io mieto cantando, perchè il canto e il suono alleggeriscono la nostra dura fatica*". Infatti, in questa mietitura di giugno 2013 ci sono anche la zampogna dei giovani Michelino Filazzola e il tamburello di Andrea Mutto.

Ma torniamo alla transumanza: riteniamo "preziosa" anche la ricerca sull'origine dello spostamento del bestiame, un fenomeno del mondo contadino-pastorale che si praticava fin dall'antichità, tra i Greci e i Romani. Basta ricordare che gli Aragonesi, verso il 1450 dovettero emanare un decreto per regolare il passaggio delle mandrie, perché il bestiame poteva sconfinare nei terreni messi a coltura o "invadeva" per più giorni e più notti, i trattori battuti che servivano anche ai viandanti, ai mercanti, ai pellegrini e alle carrozze postali che partivano da Napoli e giungevano fino a Reggio, seguendo il tracciato della via consolare che partiva da Roma. Non abbiamo ripreso solo la mungitura, la caseificazione e il viaggio del bestiame che sale verso la montagna in cerca di erba, ma abbiamo pure cercato di entrare nei problemi del mondo pastorale, che è quasi scomparso. I pastori e gli

Giuseppe Rizzo

allevatori incontrati durante il nostro viaggio a piedi non sono anziani ma quasi tutti giovani; fanno grandi sacrifici per produrre cibi genuini e garantiti, ma restano ancora emarginati e scoraggiati. Questi nostri "servizi" li proporremo anche agli uomini politici, agli amministratori comunali, al Parco nazionale del Pollino, alla stampa.

Gli allevatori che abbiamo incontrato sono stati molto disponibili a raccontarci la loro vita di "nomadi" stagionali e a denunciare anche i loro problemi: la rinuncia totale, quasi annuale, all'aggregazione sociale della comunità, il rapporto di fida con i comuni proprietari dei pascoli, la vita notturna, e soprattutto la difficoltà di collocare il bestiame da vendere, la carne, i latticini. E' sorto anche un altro problema grave. Il giovane pastore che vive sempre in campagna non trova difficilmente una donna da sposare. In campagna non ci va più nessuno, in alcune masserie mancano anche le strade d'accesso. Dobbiamo pregare i macellai per



Foto giu/ri

prenderci i capretti, il castrato, la pecora e la capra anziana, che pure producono buona carne per lo stufato, non li vuole nessuno, le mucche vecchie devono morire nella stalla e si devono infossare nei burroni. Ora, saliremo sui Piani del Pollino per incontrare alcuni vaccari: ci racconteranno della vecchia e della nuova transumanza; si fa ancora una lotta assai dura per sopravvivere.

### Pietraponte

Quando a sera raccolgo i miei pensieri ogni tanto nel bosco mi ritrovo a pascolare la pecora e la capra, a mungere il latte per ammolire il pane; in fondo è una radura con a lato un pagliaro dei pastori che al mite clima emigrano d'inverno. Ma i pastori più non sono ai monti!

Io in libertà pericolando adulto mi sentivo. Su gli alberi salivo. Pauravo che nei pressi ci fosse qualche lupo là in agguato pronto a sbranare la pecora e la capra...

23/11/008

Francesco Carlomagno



Foto giu/ri

altri amici fotografici Genise, Adduci e Gaetano, che hanno voluto seguire questa nostra piccola inchiesta, è stata una esperienza fruttuosa. Sono stati incontri umani; ci abbiamo ricavato una interessante ricchezza di informazioni di un mondo che resta pure emarginato. In alcune mandrie ci siamo cimentati anche noi a mungere le capre e le pecore, e nemmeno questa vuole essere una "sceneggiata". Il mondo pastorale è anche uno straordinario deposito di cultura. Abbiamo recuperato anche alcuni termini dialettali che sembravano scomparsi per sempre; abbiamo assistito a tutte le fasi della caseificazione, e facendo l'assaggio della "tuma", della ricotta e del siero appena

Libreria  
Marabù Coccò  
Via A. Lutri, 120 - Tel. 0981-51568  
TREBISACCE (CS)  
« Il libro è una delle possibilità di felicità che abbiamo noi uomini. »  
(George Lucio Borges)

PUBBLICITÀ GRATUITA  
G. DE PAOLA & C.  
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SANITARI - RUBINETTERIA  
VILLAPIANA SCALO  
TERMOIDRAULICA  
Via Nazionale S.S. 106 - Tel. 0981 / 59013 / 59359

# TREBISACCE - POLLINO



## Le foto più belle Il prete con la zampogna



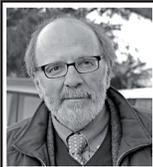
Festa della Madonna di Pollino, sabato 6 luglio 2013. Rocco Giordanelli è un imprenditore trebisaccese che lavora a Milano, ma è sempre legato alle tradizioni della sua terra. E' tornato anche quest'anno a salutare e a preparare la sua Madonna e ha scattato ottime foto a colori; questa è la più originale e la più bella, perché Rocco ha colto un sacerdote che suonava la zampogna. Congratulazioni !

## Uniti con la coda

Pure alla signora Anna Lucia Urbano in Genise piacciono le bellezze del Pollino; lungo il sentiero *Visitone* e *Colle Impiso* ha sorpreso con l'obiettivo della sua macchina fotografica due bovini che procedevano quasi a braccetto;



invece del solito "mano con mano" di noi umani, se ne vanno ... coda con coda ! Congratulazioni anche per la brava maestra Lucia, che in questa bella escursione è stata un po' più pronta e più spontanea di suo marito Pino, che è pure un notissimo fotografo!



**LUTTO NEL GIORNALISMO.** E' venuto a mancare all'affetto dei propri cari il **dott. Vincenzo Viteritti**, fondatore e direttore del mensile «il Serratore» di Corigliano Calabro. Le più sentite condoglianze ai familiari tutti, da parte di *Confronti*.

Pubblicità gratuita

**Vizi e Stizi**

Art. da Regalo - Argenteria - Cristalleria  
Porcellane - Bomboniere - Intimo

Via Nazionale 106 Villapiana (CS)  
Info. 0981 59093 Cell. 3494967055

Pubblicità gratuita

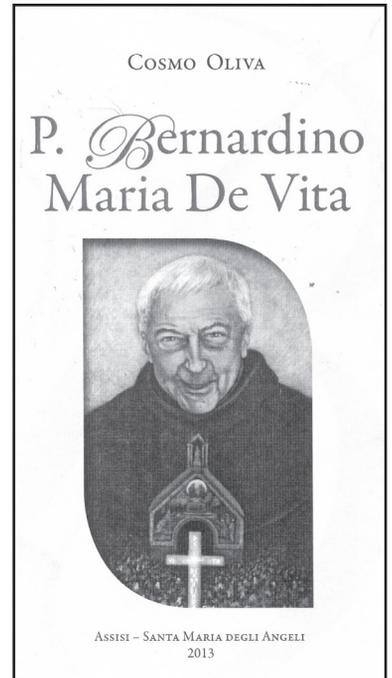
**IPPOLITO**  
COMMERCIALE

Mobili ed Elettrodomestici

C.da Piana della Torre Trebisacce (CS) Tel. 0981.507948  
Fax. 0981.507949 - Cell. 335.8144112  
e-mail: info@ippolitoconmerciale.com

## Ricche notizie su Padre Bernardino De Vita

Cosmo Oliva è un religioso addetto al servizio liturgico-musicale nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, in Assisi. Il suo libro ha quasi 200 pagine, nelle quali troviamo documentate notizie sulla vita di Padre Bernardino De Vita. L'autore inizia da Trebisacce, il De Vita nacque il 5 ottobre del 1925; i suoi genitori si chiamavano Leonardo e Mariangela. I suoi furono umili lavoratori dell'argilla, appartenevano ai "cuzzurunari". Leonardo De Via, appena sposato, partì subito per l'Argentina e si stabilì a Santa Fe', ma fu uno dei tanti giovani emigranti che non tornarono più in patria: queste sono state i tristi risvolti dell'emigrazione. La madre, rimasta sola con figlioletto Antonio, perse ogni speranza, frequentò un uomo del paese ed ebbe un altro figlio, Domenico. Antonio se ne andò con la nonna paterna, la quale lo aiutò a studiare a Cosenza. Dopo il diploma, ritornò dalla nonna e si guadagnò da vivere facendo l'istitutore nel convitto di San Demetrio. Fu anche insegnante elementare nella sperduta scuola rurale di ctr. Gioro di Albidona (della sua esperienza scolastica non se ne parla in questo libro). Poi, fu impiegato a Catanzaro, dove sentì la "chiamata". Fu Padre Masseo Marchese, in Catanzaro, a



fargli maturare la vocazione. Antonio De Vita visitò alcuni conventi della Calabria e prese una decisione definitiva; scrive una lettera al parroco di Trebisacce don Cosimo Massafra, poi vive, studia e medita nel convento di Mesoraca, e nel 1957 divenne frate minore. Alcuni suoi parenti cercano di strapparli dal cenobio; tentano di rapirlo con una macchina, portata apposta in quel convento. Antonio veste il nuovo abito e fa le promesse di obbedienza e castità. I superiori lo mandano nei conventi di Petilia Policastro, Tropea, Assisi e di nuovo Petilia Policastro. Nel 1962 muore la vecchia nonna Maria (94 anni). Viene ordinato sacerdote il 14 marzo 1965, e assume il nome di Padre Bernardino: passa per i conventi di Terranova da Sibari, Cutro e Mendicino, ma sopraggiunge la malattia di mamma Mariangela. Infine, i suoi superiori lo chiamano alla Porziuncola, tutto proteso verso S. Francesco e Santa Chiara. Tutta la sua vita è contrassegnata da fede e da un fecondo apostolato; fa anche un lungo pellegrinaggio in Terra santa, visita tutti i luoghi storici di Gesù: Betlemme, Nazareth, Monte Carmelo, Monte Tabor, il Getesemnai, il Golgota, il Sinai, il Mare morto. La sua vita religiosa viene dedicata anche al Papa; è nominato confessore al Lourdes, vive fra i terremotati dell'Umbria e tra i suoi amici, soprattutto gli Scouts di Trebisacce, i suoi confratelli. Nella vita di meditazione scrive anche appunti spirituali. Nel libro di Cosmo Oliva ci sono anche delle foto che lo ricordano dall'infanzia alla vita monacale.

(giuseppe rizzo)

## Lauree

Università di Milano; il giovane **Domenico Napoli** si è laureato



con una tesi sulla Drammaturgia: *La crisi della famiglia nel teatro di Eduardo De Filippo: l'esempio di "Mia Famiglia"* (1955). Relatrice - Mariagabriella Cambiaghi. Auguri da *Confronti*.

Il 28 giugno 2013 presso l'università di Cosenza la giovane **Maria Francesca Pizzulli**, di Villapiana, si è laureata discutendo una tesi riguardante un educatore e un uomo politico del nostro Alto Jonio: Domenico Bianculli; titolo della tesi: *La scuola a Villapiana e la figura di Domenico Bianculli*. Relatore il professore Giuseppe Trebisacce. Auguri dalla redazione di *Confronti*.

PUBBLICITÀ GRATUITA

**Arredi Saracino**

MOBILI  
TV - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA

Viale Lagaria, 172  
87071 AMENDOLARA (CS)  
Tel. 0981-235778 E-mail: arredisaracino@tiscali.it  
Cell. 328 3677710 - 320 1759079 www.arredisaracino.it

# CULTURA

## Gli archeologi svizzeri incontrano i cittadini

Ettore C. Angiò

### Trebisacce normanna e bizantina e i medici ebrei in Calabria

Si è conclusa la campagna di scavi 2013 presso il Parco Archeologico di Macchiabate e Timpone della Motta. Questo gruppo di archeologi svizzeri sta svolgendo la quarta campagna di scavi nella necropoli enotria di Macchiabate di Francavilla Marittima. Come già fatto nello scorso anno, il 29 giugno, il prof. Guggisberg e la dr.ssa Camilla Colombi della stessa università, hanno esposto, al presidente



Giorno 25 luglio, ore 16,30, nella piazzetta vicino alla chiesa Madre di Trebisacce paese, conferenza, organizzata dall'Associazione per la Storia e l'Archeologica della Sibaritide diretta dal prof. Tullio Masneri, del prof. Filippo Burgarella (università della Calabria) su *Trebisacce bizantina e normanna-sveva* e del prof. E. G. Rosato (università dell'Aquila) sui medici ebrei nella Calabria bizantina.

dell'Associazione "Lagaria" prof. G. Altieri e a quanti sono convenuti, per l'occasione, a Macchiabate, i risultati delle nuove ricerche.

Il prof. Guggisberg dopo aver fatto una breve storia degli scavi nella cosiddetta zona "Strada", ha illustrato, agli intervenuti, i lavori di quest'anno, precisando che sono state indagate solo due tombe, una di grosse dimensioni, lunga circa 4,5 m e l'altra, più piccola e a monte di quest'ultima, di circa 2,5 metri. La dr.ssa C. Colombi ha, quindi, guidato la visita sugli scavi e ha descritto il materiale rinvenuto. La prima tomba, ha restituito un corredo funerario composto da ceramica, vaghi di ambra e bottoncini di bronzo e in particolare una specie di diadema, posto sul cranio della defunta, e ancora in situ al momento dell'incontro, composto sempre di bottoncini di bronzo e che ricorda le cuffie di analoga fattura ritrovate nelle tombe della necropoli enotria di Guardia Perticara. Si tratta senza dubbio, comunque, di una sepoltura di una donna di rango, databile all'ottavo secolo a.C. Viste le dimensioni della sepoltura, la dr.ssa Colombi, ha confessato, che ci si aspettava qualche cosa di più. Dalla seconda, forse di una bambina, sono stati recuperati un askos e delle fibule ad arco serpeggiante.

Un altro intervento di scavo, nelle vicinanze di una tomba già esplorata negli scorsi anni, ha portato al rinvenimento di una piccolissima tomba con dentro un vaso, chiuso da una pietra tondeggiante e che, molto probabilmente, è una deposizione del tipo a *enchytrismòs*, la dr.ssa C. Colombi ha puntualizzato che si sarà più precisi quando verrà analizzato il materiale che vi era contenuto. Questa deposizione non presentava alcun corredo funerario.

## Se i bambini entrano nel cuore del maestro

Abbiamo tra le mani un quadernetto, preparato da due educatrici che non amano il protagonismo: *Scuola dell'infanzia - Trebisacce - Anno scolastico 2010-2013*. Un meraviglioso viaggio iniziato insieme ai pulcini, orsetti e poi farfalle nel settembre del 2010 nella scuola dell'infanzia di Trebisacce. Sono una trentina di bambini, tra i quali ci sono pure figli di immigrati. Le maestre scrivono: "In questi tre anni, vi siete improvvisati artisti, poeti, scrittori, e poi, alla fine siete pronti per iniziare a volare per un altro lungo bel viaggio". Congratulazioni, signore maestre: il più bel lavoro si compie in silenzio.

## Albidona

E' morto a 96 anni di età **Giuseppe Nicola Rizzo**. Condoglianze ai suoi figli Giuseppe, Vincenzo, Salvatore, Michele, Rocco, Lucia, Marta e Maddalena, e a tutti gli altri familiari.



Condoglianze anche ai familiari dei defunti **Caterina Rescia, Antonio Mitidieri e Giuseppe Oriolo**.

**LEGGETE, DIFFONDETE  
e PROCURATE  
UN ABBONAMENTO per  
CONFRONTI**

## Storie dell'Alto Jonio: Mio suocero Rosario Armentano (tra infanzia nelle masserie ed emigrazione)

Lo sentivo arrivare dal rumore del bastone che da qualche anno era costretto ad usare per una patologia degenerativa al ginocchio destro. Entrava nella bottega, e molte volte, senza salutarmi e senza parlare (quasi a rispetto del momento creativo), si sedeva alle mie spalle e mi guardava lavorare. Cercava di capire quale paesaggio stavo dipingendo; e quando lo individuava mi narrava di qualche storia accaduta in quel luogo. I suoi racconti erano legati soprattutto alla sua esperienza di emigrante in Argentina e in Svizzera, alla sua adolescenza, alla sua infanzia negata, ai rapporti che aveva con i genitori e con i suoi fratelli e sorelle.

Era il tempo in cui la nostra comunità era permeata da un "pesante sasso": le timpe, con la loro ingombrante mole schiacciavano con fragori e violenze, il paese; tutto si muoveva in conformità della durezza della pietra. Pochi dominavano il sasso, quasi tutti erano dominati dal sasso.

Il suo racconto preferito riguardava l'esperienza argentina: nel 1952 emigrò in quel paese per riunire la famiglia della moglie; il padre di sua moglie era emigrato in America da parecchi anni e aveva lasciato a S.Lorenzo, la consorte con la figlia, mentre il figlio maschio era stato chiamato in Argentina. Lei sola a coltivare i terreni, a mandare avanti la famiglia senza aiuto alcuno. In America, mio suocero, voleva convincere il padre di sua moglie a richiamare tutti in Argentina evitando la miseria del nostro paese. A questa proposta, "Mastro Peppino" (era fabbro) rispose negativamente. "Mastro Peppino" era un sasso non tanto levigato; aveva un forte carattere, basti pensare che fra i tanti lavori, fu impiegato come secondino nelle galere della *Terra del fuoco*. Sentendosi negata questa proposta e altre, dopo quattro anni di lavoro e varie peripezie (si ammalò), mio suocero tornò in Italia. Quando mi raccontava queste storie mi veniva alla mente *Cent'anni di solitudine* di Gabriel Garcia Marques. I suoi racconti riguardavano anche persone di quei luoghi, compaesani emigrati, amici con i quali condivideva fatiche e luculliani arrostiti (*asado*). C'erano riferimenti geografici, come "Punta India" o la città di Rosario dove nacque Ernesto "Che" Guevara, o Buenos Aires e altro, citava Peron e Isabelita, parlava della "Pampa" e dei "Tangueros".



Oltre all'esperienza di emigrante in Svizzera, dove lavorò sodo, mi raccontava di quando era bambino, di quando era a servizio dei "massari" (*accurdat*), e quanta violenza che gli adulti infliggevano ai bambini: violenza psicologica, di sudditanza, senza fare apparire nessun indizio di affetto (era considerata debolezza). I bambini si dovevano accarezzare di notte, quando dormivano, e durante il giorno, lavoro e cinghiate. Divenuto orfano in giovane età e dovette badare ai fratelli e alla sorella più piccola; lo fece con molta pazienza e affetto; il suo rapporto con i figli è stato severo ma ultimamente era molto comprensivo e affettuoso. La scomparsa del giovane nipote Rosario lo rattristò parecchio e un giorno mi disse. "stai attento che *a matass si sta srutulenn...*" (stai attento perché il gomito della nostra famiglia si sta srotolando)... In quel momento mi sembrò un oracolo greco che prevedeva il futuro, oppure, consapevole della sua importanza. Decifrava la luna nei suoi vari aspetti e ne conosceva le fasi; interpretava i venti o i *giorni contati*.... era molto orgoglioso di quella cultura popolare che regolò la vita dei nostri avi. Mi chiedeva di portarlo un po' in giro con l'automobile per rivedere i luoghi dove aveva lavorato da giovane, dove aveva trascorso molta parte della sua vita. Aveva percorso quei luoghi sempre a piedi o a dorso d'asino. Ora che non c'è più, mi mancano le sue visite in bottega e le sue storie raccontate mille volte ma sempre con un particolare in più. Mi diceva: "Lo so che questa storia l'ho raccontata tante volte ma te la voglio raccontare ancora", ed io, con apparente (ma non tanto) interesse lo stavo ad ascoltare. Non voglio fare il solito elogio funebre di un caro congiunto; voglio solo testimoniare che Rosario Armentano è uno dei tanti figli del sacrificio della nostra terra.

Lorenzo Gugliotti

# CULTURA

## Biblioteca Torre di Albidona

### La Plataea delle 100 contrade e il ricco patrimonio sacro per il giovane Giovan Battista Castrocucco: 400 porci, 50 giumente e tremila ducati!

La cartella *Albidona 1811* contiene la *Platea* dei beni di Albidona; è datata 1695 ed è composta da una trentina di fogli, dove sono elencati circa 100 contrade del territorio comunale. Tutti gli altri documenti posteriori, come i *Notamenti dei beni del Comune di Albidona*, i *Notamenti delle proprietà dell'ex feudatario Duca di Campochiaro e della Chiesa* si basano sui dati e sui toponimi di questa *Platea*. In questa cartella non si trova soltanto il detto documento del 1695, ma altre carte sulla questione demaniale di Albidona, compresi i verbali del consiglio comunale del 1853, 1865 e oltre. Ma perché questi documenti si trovavano in casa Chidichimo e non all'Archivio comunale? Perché i Chidichimo ebbero diversi sindaci: le carte più interessanti se le portavano a casa; fortuna che l'avvocato Rinaldo Chidichimo, benemerito fondatore di questa *Biblioteca della Torre*, li abbia sottratti alla polvere e li metta a disposizione di noi, modestissimi ricercatori di storia patria.

La maggior parte dei toponimi di questa *Platea* esistono ancora oggi, ma molti altri sono scomparsi dalla memoria della gente, anche dei vecchi contadini, gli unici a conoscere la vasta campagna albidonese. Queste, le 100 contrade menzionate: Fontana delli Runci, Santa Caterina, Martino, Palmananti, Panicarro, Puzzoiano, Ricetti, Valle della bruca, Umbre del Trodio, Golli, Apileto (o Apoleta - ma è certamente, Alicheto), Manca del Lacco, Salzo, Taverna, Santo Brancato, Basalace, Recolla di Agliefa, Valle del forno, Cannistrano, Manca di Greco, Basalace e Vernile, Marraca, Marzano, Pontano, Certofano, Serra, Iaconello

(?), Destra, Timpicella, Santo Dodaro, Coppone, Papietro, Maltosa (e non Matosa), Maddama vecchia (o Fontana vecchia?), Mastro sarto (?), Roccolo, Basilicata, Destra, Fronte Altieri, Scannazuolo, Manca del corno, Ganino, Santo Iorio, Mezzopane, Camardile, Piede della scala, Sarto (o Santo) e Sacamolo, Risoello, Mezzopane, Petruzzo, Cannavarea, Frane di Caluni (?) Panebello, Folloroso, ..., Fosso del porco, Fontana dell'Ungaro, Piano della castagna, Bucchiero e Tremolizzo, Malcoffo, Praile, Cardeo e Giordomenico, Iocolano, Piano della zelona, San Nicola, Pistocchio, Corice, Fraizzi, Malcoledo (?), Pinciuto, Marraca, fosso del Porco. Abbiamo trovato anche qualche notizia sui mulini ad acqua; pure quello di contrada *Alvani* era dei Chidichimo.

In questa cartella dell'Archivio Chidichimo c'è pure un interessante documento del 1633, riguardante i signori Castrocucco, i penultimi feudatari di Albidona: **Francesco Castrocucco d'Alvernia**, residente in Napoli, vuole avviare al sacerdozio e forse anche alla prelatura più alta, il figlio **Giovan Battista**. Questi Castrocucco sono menzionati anche in un atto del notaio Gentile (di Villapiana), datato 1857. Il

giovane rampollo Giovan Battista viene dotato con un ricchissimo patrimonio sacro: "tre mila ducati, un migliaio tra pecore e capre, 400 porci tra maiali e scrofe, 50 giumente e

**Giuseppe Rizzo**

grosse stacche, oltre ai 20 stacconi". Questi sono beni che don Francesco Castrocucco possiede a Trebisacce, Albidona e Castronuovo.

### Antonio Pinnarò e le radici della Calabria

"Mediterraneo-Rassegna - Concorso internazionale d'arte contemporanea"

La mostra più recente, intitolata "Mediterraneo-Rassegna-Concorso internazionale d'arte contemporanea", si è svolta sabato 22 giugno 2013, a Montepaone Lido, il paese dove è nato l'artista che presentiamo: Antonio Pinnarò. Lavora nel suo laboratorio artistico del borgo Tegoloia, nel cuore della Firenze

riallacciare quel legame con l'origine dell'arte e della civiltà. Le opere sono state, infatti, esposte nella Galleria Ra di Montepaone lido, situata sulla bellissima riviera calabra, regione posta al centro del bacino mediterraneo, considerato fin dall'antichità come la culla dell'arte. Proprio come la dea Venere è sorta dalle acque



### La chiesetta di Sant'Anna (S. Lorenzo)

"CHIESETTA"



*Sant'Anna Kjisijèddra mejj, sularine nti Timpe pinsirùse ; kjisijèddra di nsunne e di prighire mij ; t'arricòrd'se ?..... Quante jè luntàne a stagiùne cùrte di vagnùne ! An' fijùte com'u l'àmpe i jurne 'nnucènente di 'nsunn'e di castidre! 'Mminz'a timpèste mo' jè senza sole u jurne e mmaj a rrin'in' u còre. Kjisijèddra mejj . sularine e malipatùte nti Timpe pinsirùse : ohj si mi putère 'nkinucchjà ancòre nta quète du skirùne tuij, cume na vòte : cull'arme 'nnucènente du vagnùne!! .....(dc)...."*

Vincenzo Mazzei  
"LA VOCE DEL CUORE"

storica, a due passi dalle più famose basiliche e da Palazzo Pitti. E' figlio di artisti ma egli, oltre alla pittura, ama anche la scultura e produce ottime elaborazioni in vetro.

La mostra di Montepaone, dove hanno partecipato 20 Artisti Finalisti del concorso internazionale: Gina Affinito, Barbara Palmieri, Caterina Fallace, Belmadani Elmadani, Valerio Doddi, Eric Pottier, Maria Karzi, Andrea Valeriani, Stefano Iannuso, Salvatore Miglietta, Francesco Gallo, Giuseppe Sanso, Rina Corrado, Elisabetta Papa, Antonio Pinnarò, Mafalda DiMare, Pinnarò Salvatore, Pina Clausy, Luigi Rafael.

Questa rassegna di pittori è stata inaugurata presso la Galleria d'arte Ra di Montepaone ed è stata curata dallo stesso Antonio Pinnarò, che ci spiega: "La mostra collettiva *Mediterranea* unisce insieme artisti contemporanei internazionali per

mediterranee approdando sull'isola di Cipro nel pieno della sua bellezza, allo stesso modo nelle terre bagnate da questo prodigioso mare è nata la grande Arte. Basta citare le grandi e possenti piramidi egizie, le sculture anatomicamente perfette greche, i grandi fori e monumenti romani e il prezioso stile ornamentale arabo che decorava le grandi moschee islamiche. E' in questo luogo che furono sparsi i semi dell'arte e in cui germogliarono i fiori per poi spargere il loro polline in tutto il mondo. Sono passati, infatti, molti anni da quelle civiltà e la produzione artistica, grazie a quegli splendidi esempi, ha compiuto passi da gigante intraprendendo direzioni mai immaginate prima. Le opere esposte in questa mostra ne sono una prova, mostrano un variegato panorama dell'arte contemporanea comprendendo le sue correnti più tradizionali e quelle più innovative, non dimentiche però delle proprie radici". (red.ne Confronti)

### GRUPPO L'ALTRA CULTURA-ALBIDONA (CS)

Ricerca storica-Cosa c'era prima di noi.

Conservate i vostri documenti (atti notarili, testamenti, capitoli matrimoniali, fotografie, lettere di emigranti e di militari dei due conflitti mondiali, lettere di confinati politici - Riscopriamo la MICROSTORIA dei nostri piccoli paesi ... sì, LA STORIA SIAMO NOI.

Sede: Galleria d'arte Ra. -Indirizzo: Via nazionale 1, Montepaone lido. -Vernissage: Sabato 22 giugno 2013 ore 19:00. -Periodo: dal 22 giugno al 7 luglio 2013. -Orario: 10,00 - 13,00 e 16,00 - 19,00. Ingresso libero. -Informazioni: Tel. 338/6278553. [mediterranea@pinnaro.com](mailto:mediterranea@pinnaro.com). -Curatore: Antonio Pinnarò.

### Confronti

Mensile di attualità, politica e cultura dell'Alto Jonio

Direttore Responsabile

**Pino La Rocca**

Direttore

**Vincenzo Filardi**

Redazione:

**Giuseppe Rizzo (Settore cultura)**

**Ettore Angiò (Fotografia e cultura)**

**Pasquale Corbo**

**Giuseppe Corigliano**

**Nicola Franchino**

**Franco Lacanna**

**Francesco Carlomagno**

**Lorenzo Gugliotti**

**Franco Lofrano**

**Rosario Sangineto**

**Nardino Troiano**

Casella Postale n. 75 - Trebisacce (Cs)

La responsabilità delle opinioni espresse è degli autori

Reg. Trib. Castrovillari n. 3/2004 del 16/12/2004